**ALLEGATO 1**

# SCHEDE PROGETTUALI

## relative al **CONTRATTO DI SERVIZIO**

**"Conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari all'azienda speciale Farmacie Comunali Riunite e ad ASP Reggio Emilia Città delle persone per il periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2021"**

# INDICE

## AMBITO ANZIANI


CASA RESIDENZA ANZIANI p. 5
CENTRI DIURNI p. 7
CASA DI RIPOSO p. 9
APPARTAMENTI PROTETTI p. 10
PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE p. 12
PORTIERATO SOCIALE p. 14
SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI p. 15
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA) p. 16
TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI p. 18
PASTI A DOMICILIO p. 19
SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE p. 21
SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE p. 22


## AMBITO DISABILI


AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE p. 25
SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC) p. 26
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI (CSRD) p. 28
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI p. 29
INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA IN STRUTTURE RESIDENZIALI p. 31
GRUPPI APPARTAMENTO p. 32
ATTIVITÀ INDIVIDUALI E DI PICCOLO GRUPPO p. 33
ATTIVITÀ DI AUTONOMIA (DOPO DI NOI) p. 35
TRASPORTO A FAVORE DI DISABILI ADULTI p. 37
CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO p. 39
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO MINORENNI p. 40
ASSISTENZA PER GLI ALUNNI p. 42


## AMBITO MINORI, FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI


STRUTTURE RESIDENZIALI p. 45
COMUNITÀ EDUCATIVE ASP p. 46
APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA NEOMAGGIORENNI - ASP p. 48
APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA NEOMAGGIORENNI – FCR p. 49
SPERIMENTAZIONE PROGETTO CARE LEAVERS p. 50
STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA MSNA p. 52
STRUTTURA DI ACCOGLIENZA MSNA OASI p. 53
APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA DONNE SOLE E MADRI p. 54
SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE p. 56
CENTRI EDUCATIVI p. 57

INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE p. 59
ACCESSO A PARTICOLARI SERVIZI EDUCATIVI DIURNI PRIVATI p. 60
GESTIONE DEL SISTEMA A RETE DI ACCOGLIENZA H24 p. 61
FAMIGLIE PER L'EMERGENZA p. 62
GESTIONE TUTELE E PROGETTO TUTORI VOLONTARI p. 64
SERVIZI SOCIOEDUCATIVI TERRITORIALI p. 66
SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE ASP p. 67
CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTE p. 70
SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER GIOVANI p. 72
ATTIVITÀ ESTIVE p. 73

**AMBITO TRASVERSALE**

GESTIONE DATI, RENDICONTAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI p. 76
SPORTELLO SOCIALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA p. 78
REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE p. 82

# AMBITO ANZIANI

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# CASE RESIDENZA ANZIANI

## OGGETTO DEL SERVIZIO

La Casa residenza per anziani (CRA) è una struttura residenziale sociosanitaria per persone non autosufficienti, di norma ultrasessantacinquenni o adulti che presentano patologie assimilabili a quelle geriatriche, le cui condizioni generali non necessitano di prestazioni ospedaliere.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le CRA forniscono ospitalità e assistenza nelle 24 ore con prestazioni di tipo assistenziale (assistenza di base), sanitario (assistenza medica, infermieristica e fisioterapica), socio-riabilitativo (stimolazione funzionale, cognitiva, animazione) e alberghiero (ristorazione, pulizie, lavanderia, guardaroba). Possono accogliere anziani non autosufficienti per ricoveri definitivi o temporanei e anche per dei ricoveri 'di sollievo', che rispondano alle necessità di persone assistite a domicilio che per motivazioni familiari o di salute abbiano bisogno di un'accoglienza in un servizio residenziale per un periodo limitato.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La peculiarità del servizio è promuovere attività e misure finalizzate al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi previsti dall'accreditamento regionale (dgr 514/2009). La personalizzazione degli interventi assistenziali e sanitari viene monitorata attraverso la predisposizione e il costante aggiornamento di progetti individuali (PAI), effettuati con cadenza semestrale. Si prevede inoltre un aggiornamento costante del personale presente.

Le accoglienze possono essere definitive e temporanee. I posti e le giornate accreditate e contrattualizzate sono oggetto di apposito contratto con AUSL e Comune di Reggio Emilia (d'ora in poi Comune).

Le sette CRA di ASP 'Reggio Emilia Città delle Persone' (d'ora in poi ASP) - Villa Margherita, I Girasoli, Villa Le Magnolie, Villa le Mimose, Villa Primula, Villa Erica, I Tulipani - sono a disposizione del Comune di Reggio Emilia e della committenza distrettuale (SAA) potendo accogliere, in convenzione, anziani provenienti dai vari Comuni del distretto, e sono regolate da un apposito contratto di accreditamento, come da normativa regionale vigente, nell'ambito del quale viene disciplinato anche il nucleo demenze. I posti del nucleo demenze di Villa Erica sono attualmente dedicati ad accogliere utenti sottoposti a quarantene precauzionali per nuovi ingressi in CRA, previa specifica e separata autorizzazione al funzionamento rispetto alla CRA. Gli anziani con forme dementigene che necessitano di un intervento specifico sono attualmente inseriti presso Villa Le Magnolie, nucleo A.

Un nucleo di Villa Primula (Iris) è dedicato a persone con problematiche psichiatriche e con trascorsi di istituzionalizzazione.

Dal 01/05/2020 al 31/12/2020 i posti contrattualizzati per l'accoglienza a carattere definitivo sono 520, rispetto ai 525 precedenti, mentre i posti di casa residenza anziani per accoglienze temporanee di sollievo dal 01/05/2020 al 31/12/2020 subiscono una riduzione di 458 giornate su base annua per un totale di 18,5 posti, rispetto ai 20 precedenti.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

L'onere finanziario (tariffe) dei posti contrattualizzati è determinato dalla normativa regionale ed è composto da una quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza (d'ora in poi FRNA) e da una quota a carico dell'anziano o del familiare. La compartecipazione dell'anziano o del famigliare al costo del servizio erogato dalla struttura è a sua volta determinata con il Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia del 2020 per i posti convenzionati a disposizione del Comune medesimo. Il tariffario regola anche le agevolazioni tariffarie. Per i posti ad accesso diretto è invece il Cda di ASP che annualmente delibera la retta giornaliera, consultabile sul sito dell'azienda e presso le strutture. La retta comprende tutte le prestazioni assistenziali, sanitarie e alberghiere indipendentemente dal livello assistenziale richiesto dall'anziano. La sottoscrizione del contratto di ospitalità prevede, tra gli altri aspetti, oltre all'impegno al pagamento della retta e alla definizione delle modalità di pagamento prescelte, anche l'impegno al versamento del deposito cauzionale nella misura pari a 30 giorni di retta sia per i ricoveri a tempo indeterminato, su posto convenzionato e su posto privato, sia per i ricoveri temporanei su posto privato. La retta, per la parte a carico dell'utente, è dovuta dal giorno di decorrenza indicato nel contratto preliminare fino al giorno di dimissione/decesso compresi. Le rette vengono calcolate mensilmente in base alle effettive presenze/assenze, posticipatamente rispetto alla fruizione del servizio.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: Comune e AUSL. Produzione del servizio: ASP.**

Per accedere ai posti convenzionati di Casa Residenza a disposizione del Comune è previsto che la persona di età superiore ai 65 anni o adulta con patologie assimilabili che necessita di assistenza (o un suo famigliare) si rivolga al Polo Sociale Territoriale di riferimento. A seguito della richiesta viene effettuata una valutazione del bisogno assistenziale da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e, se positiva, il nominativo della persona viene inserito nella graduatoria predisposta dal Comune. Alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP viene periodicamente trasmesso dal Servizio assistenza anziani distrettuale (SAA) l'elenco nominativo delle prime persone in graduatoria, da contattare, secondo l'ordine di priorità indicato. La trasmissione di nuovi nominativi da parte del SAA viene di norma effettuata via via che si procede allo scorrimento dei nominativi precedenti, salvo emergenze. Al liberarsi di un posto letto, l'ASP, tramite il coordinatore della struttura in cui si è creata disponibilità del posto, contatta la famiglia dell'utente comunicatogli dalla Segreteria del Servizio Anziani (o se presente il tutore/amministratore di sostegno) e concorda tempi e modalità per l'ingresso. In tale fase, viene sottoscritto un contratto preliminare in cui è definita la data prevista di ingresso, con fermo posto letto a decorrere da quella data, il nominativo di chi si impegna al pagamento della retta e alla sottoscrizione del contratto definitivo, oltre ad altre informazioni di contatto. In occasione della firma del contratto preliminare, il coordinatore della struttura (o un suo delegato) consegna la Carta dei Servizi. Successivamente alla firma del preliminare, si procede, di norma prima dell'ingresso in struttura dell'anziano, alla firma del contratto di ospitalità.

L'eventuale rinuncia deve essere scritta e comunicata al Servizio Assistenza Anziani del Distretto di Reggio Emilia. Per i posti ad accesso diretto la domanda deve essere presentata alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP. Il nominativo della persona viene inserito in un'apposita lista e l'ammissione avviene, con le stesse modalità sopra indicate, in base alla valutazione di

appropriatezza del posto disponibile rispetto ai bisogni dell'anziano e, a parità di condizioni, secondo l'ordine cronologico della domanda.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No, tranne il Nucleo speciale demenza.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Le modifiche organizzative attuate a seguito delle indicazioni regionali per la prevenzione del contagio da COVID-19 saranno superate non appena possibile. Nel corso della vigenza contrattuale sarà attuata una analisi del nucleo demenze e delle esigenze dell'utenza anche ai fini di una riprogrammazione zonale.
La gestione delle CRA dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## CENTRI DIURNI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del servizio di Centri Diurni per anziani.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
La finalità del servizio è di favorire il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, garantendo un sostegno alle famiglie e potenziando, dove possibile, le competenze della persona anziana relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I requisiti dell'autorizzazione al funzionamento sono definiti al punto 1.1 della delibera di Giunta RER 564/2000. I requisiti del servizio, contenuti nella normativa per l'accreditamento dei Centri Diurni per anziani della Regione Emilia-Romagna, sono declinati all'interno del contratto stipulato da ASP con AUSL, Comune e Farmacie Comunali Riunite (d'ora in poi FCR) a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.
Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane o con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile con diverso grado di autosufficienza. Un Centro diurno in particolare è destinato ad accogliere utenti affetti da severe o gravi sindromi dementigene.
Nel Contratto di Servizio è normata la gestione dei seguenti centri diurni:

- Arcobaleno*
- Il Melograno
- La Coccinella

- Lorenzo e Enrico Ferretti
- Stella Polare
- Tagliavini e Ferrari
- Ferretti nucleo Diurno Demenza (a carattere distrettuale).

I posti autorizzati sono 172, i posti accreditati sono 142 e il totale dei posti contrattualizzati con FRNA sono 117.
Secondo la programmazione ordinaria, i centri diurni sono aperti dal lunedì al venerdì, tranne che per i Centri Diurni "L. e E. Ferretti" e "Demenza" che estendono la loro accoglienza anche nella giornata del sabato. I cittadini possono permanere presso la struttura per l'intera giornata o per frazioni della stessa.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il fabbisogno di servizi e strutture è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere secondo gli standard determinati dalla normativa sull'accreditamento.
La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunale (approvato con delibera di Giunta comunale n. 34 il 25/02/2020). Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota. Nei soli casi di utenti non autosufficienti, è prevista una compartecipazione alla spesa sociosanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, fino a un massimo di giornate stabilite nell'ambito della programmazione di zona e aggiornate annualmente.
L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR e dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: Fcr, Comune, AUSL. Produzione del servizio: ASP.**
Si stipula specifico contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna.
I criteri e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Ha dimensione distrettuale il solo Centro Diurno "Demenza" che accoglie utenti affetti da severe o gravi sindromi dementigene.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio, sospeso dal 10 marzo 2020 per l'emergenza COVID-19, è stato riprogettato e riavviato tenendo conto delle indicazioni regionali e locali per la prevenzione di COVID-19. L'organizzazione potrebbe comunque subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

* Centro Arcobaleno: si prevede un'analisi per valutare un'eventuale chiusura del centro che andrà comunque decisa in sede di programmazione.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# CASA DI RIPOSO

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente servizio ha per oggetto la gestione di n. 91 posti letto per anziani autosufficienti messi a disposizione da ASP presso la Casa di riposo Omozzoli-Parisetti sita in via Toschi 24, prioritariamente destinati ad anziani autosufficienti residenti sia nel territorio comunale sia fuori dallo stesso.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti ha lo scopo di ospitare anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie. Costituisce anche un'opportunità per la domiciliarità e il sostegno ai familiari accogliendo anziani per ricoveri temporanei di sollievo.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti si trova nel centro storico di Reggio Emilia e può ospitare fino a 91 anziani. È collocata in un edificio del 1400 e grazie alle recenti ristrutturazioni è priva di barriere architettoniche; al piano terra si trovano l'accoglienza, il soggiorno, la sala da pranzo, la cucina, gli uffici e il giardino interno mentre le camere, singole, doppie, triple e quadruple, sono situate ai piani superiori.
Tipologia di utenza: anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La retta è stabilita da ASP con Delibera del Consiglio di Amministrazione. Le tariffe e le agevolazioni sono disciplinate annualmente dal Prontuario delle tariffe comunali del 2020.
L'onere economico, oltre agli utenti, è del Comune e dell'AUSL e del Dipartimento salute mentale.

## MODALITÀ ATTUATIVA

**Produzione del servizio: ASP**

Per quanto riguarda le richieste di accesso e dimissione la persona anziana o la famiglia si possono rivolgere direttamente al coordinatore della Casa di riposo per concordare l'ingresso. La permanenza nella Casa di riposo è vincolata al mantenimento delle condizioni di autosufficienza compatibili con l'offerta assistenziale del Servizio e qualora vi sia un peggioramento delle condizioni di salute dell'anziano, tale da farlo diventare non autosufficiente, sarà necessario provvedere al suo spostamento. Qualora la persona necessiti di agevolazione tariffaria deve rivolgersi al Polo sociale di riferimento per una valutazione della situazione.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
ASP ha predisposto uno studio di fattibilità per la riqualificazione complessiva dell'immobile, con la realizzazione di posti letto di casa residenza per anziani non auto.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.
Le modalità dell'intervento di riqualificazione saranno oggetto di valutazione nel corso del 2021, così come il supporto finanziario del Comune che dovrà essere deciso in sede di programmazione.

**AMBITO ANZIANI**

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

## APPARTAMENTI PROTETTI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Il presente servizio ha per oggetto la gestione di 19 appartamenti protetti in due diverse strutture:
- la gestione di n. 4 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da presso la Casa residenza anziani i Girasoli sita in via Zambonini 61;
- la gestione di n. 15 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da ASP in via Guinizelli 33, nell'area limitrofa alla Casa residenza anziani Le Mimose.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Gli appartamenti sono prioritariamente destinati agli anziani residenti nel territorio del Polo del servizio sociale dove sono ubicati gli appartamenti; in subordine possono essere ospitati i residenti nei territori degli altri Poli dei servizi sociali territoriali del Comune. Gli appartamenti protetti sono tesi a rispondere ad anziani con ridotte autonomie e costituiscono l'avvio di un processo che tenta di offrire dei percorsi innovativi per una risposta più coerente e connessa alla rete di servizi attivati, volta alla realizzazione dell'orientamento e al mantenimento dell'anziano nel suo domicilio.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
- I 4 appartamenti situati presso la CRA i Girasoli, sita in via Zambonini 61, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie di circa 43 mq e sono composti da un locale pranzo-soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di ingresso autonomo e giardinetto a uso privato; hanno la disponibilità di una sala comune con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega alla CRA.
- I 15 appartamenti siti in via Guinizelli 33, vicini alla CRA Le Mimose, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie da 46 a 52 mq e sono composti da un locale pranzo-

soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di video citofono, motorizzazione delle tapparelle, predisposizione dell'impianto di raffrescamento; hanno la disponibilità di una salone comune e due salette con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega tra loro.
Gli appartamenti protetti sono destinati ad anziani prevalentemente autonomi nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, ma senza rete familiare di sostegno o con rete familiare non in grado di garantire assistenza e sicurezza. Sono anche destinati a coppie di anziani soli (non necessariamente coniugi) dove uno dei due componenti mantenga una buona autonomia.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

La retta viene stabilita annualmente da ASP. La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è definita nel Prontuario delle tariffe comunali del 2020. Comprende un complesso di prestazioni, fra di loro integrate, sulla base di un progetto di sostegno condiviso tra l'utente, il Servizio sociale del Polo di provenienza e il coordinatore di ASP. Nel caso in cui gli utenti non siano in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette determinate da ASP e richiedano agevolazioni tariffarie, il Comune procederà alla valutazione delle medesime in analogia a quanto avviene per l'accesso ai servizi residenziali per anziani e provvederà ad assumere la differenza tra la retta intera e la retta agevolata eventualmente autorizzata; in questo caso il Comune provvederà a comunicare ad ASP la quota mensile a carico dell'utente e/o dei famigliari e la quota di agevolazione riconosciuta a carico del Comune.
ASP comunica annualmente al Comune l'importo della retta mensile che verrà applicata nell'anno successivo e definisce il costo dei servizi aggiuntivi attivabili su richiesta dell'utente. ASP provvederà mensilmente alla fatturazione della retta ai soggetti tenuti al pagamento. In caso di dimissione anticipata, che dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 20 giorni, continuerà a addebitare le rette, secondo le rispettive competenze, fino al momento dell'effettiva riconsegna dell'alloggio nelle medesime condizioni in cui è stato consegnato. Nel caso di decesso o di dimissione di uno degli occupanti, l'altro può rimanere nell'appartamento pagando la retta da singolo. ASP richiede a ciascun ospite il versamento di un deposito cauzionale corrispondente a una mensilità che verrà restituito all'atto della dimissione, previa verifica del regolare pagamento delle rette e/o di eventuali necessità di ripristino dell'alloggio o degli arredi, fatta salva la possibilità di rivalsa per gli eventuali maggiori danni.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Produzione del servizio: ASP.**

Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento del servizio, sia su iniziativa del Polo sociale di riferimento che del Coordinatore di ASP. L'assistente sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti.
Nel momento in cui si libera un posto in appartamento protetto, la coordinatrice della struttura informa tramite mail la referente del Polo per gli appartamenti protetti e la segreteria SAA, indicando il nominativo dell'anziano che è uscito dall'appartamento e la data di uscita; la data di disponibilità dell'appartamento; le caratteristiche dell'appartamento disponibile (se necessario).
L'assistente sociale referente del Polo comunica tramite mail la disponibilità dell'appartamento agli Sportelli sociali dei Poli che provvedono a darne comunicazione a tutti gli assistenti sociali della non autosufficienza. Le richieste vengono valutate dall'assistente sociale responsabile del

caso o dalla referente del Polo per gli appartamenti protetti? che propone l'accesso alla risorsa con un'ipotesi progettuale.
Se mutano le condizioni dell'anziano e l'utente non è più in grado di autogestirsi, l'assistente sociale responsabile del caso promuove l'elaborazione di un piano, in accordo con l'anziano, i suoi famigliari per individuare termini e modalità per la dimissione dall'appartamento protetto e l'inserimento in un servizio con un più elevato livello di protezione.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Analisi complessiva e riprogettazione degli appartamenti protetti, in particolare di quelli ubicati in via Guinizzelli, con attenzione al collegamento con il contesto territoriale.
Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento del servizio, sia su iniziativa del Polo Sociale di riferimento che del Coordinatore di ASP. L'assistente Sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti. Al riguardo, verranno fissati incontri periodici di monitoraggio dell'andamento di ciascuna situazione (almeno due volte l'anno, ma anche al bisogno) con la presenza dell'assistente sociale responsabile del caso, della coordinatrice della struttura, dell'anziano e/o dei suoi familiari.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Il servizio prevede un progetto di accompagnamento alle famiglie con anziani che utilizzano i servizi sociosanitari e le opportunità offerte dalla rete territoriale integrata dei servizi (Comune, FCR, ASP e AUSL), in particolare attraverso attività di tutoring domiciliare. Nel 2018 il servizio si è ampliato con l'attivazione del PUA dell'AUSL per situazioni conosciute o per dimissioni.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
La finalità del servizio è quella di sostenere e orientare le scelte e i passaggi che le famiglie devono compiere nei loro compiti di accudimento di persone anziane, attraverso una stretta interazione tra Servizi sociali e operatori di ASP. Inoltre, è finalizzata alla costruzione di percorsi di aiuto alle famiglie con anziani già fruitori di servizi, orientandoli alla rete formale e informale.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

La struttura organizzativa ordinariamente messa a disposizione da ASP per la realizzazione di questo servizio è costituita da: Responsabili delle attività assistenziali integrate (Raai) dei Centri diurni che costituiscono le figure di riferimento per i Poli territoriali di assegnazione; eventuali figure di OSS o Infermiere/fisioterapista da attivare in caso di necessità di affiancamento e di addestramento al caregiver o in caso di un'eventuale assistenza familiare privata presso il domicilio; una figura individuata da ASP per la funzione di coordinamento delle risorse umane aziendali dedicate al servizio; la responsabile del Servizio anziani per la verifica progettuale.

Il Tutoring può intervenire su situazioni conosciute dal PUA o dal Servizio Sociale Ospedaliero per le quali la famiglia, valutata da tali servizi competente e in grado di garantire la necessaria tutela all'anziano, esplicita di volersi organizzare in modo autonomo. In questa situazione, la necessità è di supportare e affiancare famiglie per le quali può essere utile un percorso "leggero" e improntato maggiormente sulla consulenza rispetto alla gestione dell'anziano a domicilio.

Inoltre il tutoring può intervenire per situazioni segnalate dai reparti al PUA o al Servizio Sociale Ospedaliero di un'imminente dimissione dell'anziano, dove non è stato possibile effettuare una valutazione della situazione dell'anziano e del suo contesto (sociale, relazionale, domestico), ma dove comunque non si ravvisano segnali di rischio o fragilità nel nucleo/rete di sostegno per l'anziano. In questa situazione la necessità è quella di intervenire in modo tempestivo per evitare un rientro a domicilio che metta in difficoltà l'anziano e la sua famiglia fornendo le prime indicazioni pratiche per la gestione dell'anziano e segnalando al Servizio Sociale Territoriale eventuali situazioni problematiche.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

La remunerazione del servizio da parte del Comune avverrà in base al servizio reso dai RAAI e dagli altri professionisti di ASP successivamente richiamati che svolgono le attività di attivazione dei servizi e di sostegno attraverso percorsi strutturati con le famiglie come dedicate ai singoli progetti.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Produzione del servizio: ASP.**

Sono previste diverse attività: consulenza, tutoring e di monitoraggio.

- L'attività di consulenza può configurarsi con un semplice contatto telefonico, ma preferibilmente si sostanzia nell'osservazione al domicilio della reale situazione dell'anziano nel suo contesto di vita, delle potenzialità delle risorse familiari per meglio definire una possibile progettualità, o per informare e orientare il caregiver delle possibilità offerte dalla rete dei servizi. La consulenza può anche essere rivolta agli operatori dei Poli anche nel sottogruppo accoglienza. La consulenza, in genere, si risolve in uno o massimo due incontri per un tempo complessivo di circa un'ora, un'ora e mezzo. Può essere propedeutica a una successiva fase di tutoring, oppure terminare con la sola consulenza.
- L'attività di tutoring si concretizza nell'accompagnamento, 'addestramento' e sostegno emotivo del caregiver nella gestione al domicilio sia dell'attività di cura quotidiana che di situazioni problematiche comportamentali o relazionali, anche con l'ausilio di altri professionisti (es: OSS, fisioterapista, infermiere) attivabili da ASP. L'intervento deve

essere flessibile e vicino alle necessità riscontrate in situazione. Si fissa uno standard massimo di dieci ore di intervento.

- L'attività di monitoraggio consiste nella verifica della situazione successivamente all'attivazione di interventi di consulenza o tutoring, e nel monitoraggio nel tempo di situazioni fragili con interventi attivi o no (compresi anziani in attesa di ingresso in CRA). Si traduce in visite domiciliari o contatti telefonici a seconda delle esigenze. La cadenza è di circa ogni sei mesi, tuttavia potranno essere condivise e realizzate dai servizi monitoraggi con frequenze più ravvicinate (specie all'inizio di interventi di consulenza o tutoring).

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio, riorganizzato durante la fase di emergenza da COVID-19, potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## PORTIERATO SOCIALE

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il Portierato sociale della Residenza Gerra viene svolto all'interno di uno stabile composto da 21 appartamenti in via Emilia Ospizio 89/1. Il progetto è nato per favorire iniziative tese a coniugare il tema dell'abitare con i diritti di cittadinanza, con la qualità delle relazioni sociali, con l'accessibilità ai servizi, con il protagonismo e la partecipazione dei cittadini con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva.
Gli appartamenti sono una soluzione abitativa innovativa, in quanto ospitano anziani che pur essendo autosufficienti possono contare su un servizio di portierato sociale per la costruzione di relazioni positive e nuove progettazioni in collaborazione con le associazioni del terzo settore.
Il servizio si inserisce nella rete delle opportunità rivolte agli anziani e costituisce un nodo importante nella rete dei servizi di housing sociale e degli interventi di integrazione e prevenzione sociale per la popolazione fragile.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Il Portierato Sociale svolge attività di presidio delle condizioni degli anziani residenti, è sportello di informazione e ascolto delle problematiche legate all'abitare, sorveglia l'immobile e offre risposta alle richieste d'intervento di bassa complessità, attiva i servizi sociali, ma svolge anche attività di intrattenimento, ascolto e monitoraggio. Inoltre, garantisce la presenza giornaliera di un operatore per tutto l'anno e per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 per due pomeriggi alla settimana e permette agli anziani di

rimanere al proprio domicilio. Risponde, inoltre, alle esigenze di socializzazione e sicurezza, fornendo anche sostegno nelle attività che una persona anziana non sarebbe in grado di fare senza l'aiuto di familiari. Quando sono presenti le attività delle associazioni l'accesso è anche di anziani non residenti negli appartamenti.
Per far richiesta di inserimento negli appartamenti occorre fare domanda nell'apposito Bando emanato da Acer.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
L'onere economico-finanziario è disciplinato nel Protocollo tra le parti.
Il Comune di Reggio Emilia ha affidato la gestione del fabbricato e degli alloggi ad ACER, che si occupa della manutenzione.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Produzione del servizio: ASP**. Il portierato è un servizio gestito da ASP e realizzato in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, in particolare con i servizi sociali del Polo Est e ACER, sulla base di uno specifico Protocollo tra le parti che sarà aggiornato entro la scadenza del presente Contratto. Per far richiesta di inserimento bisogna far riferimento al polo territoriale di riferimento, nello specifico allo sportello sociale.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il progetto del portierato sociale deve essere oggetto di confronto e valutazione nel 2021.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Lo Sportello è un servizio di ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolto alle famiglie, alle persone che vogliono lavorare nell'assistenza familiare e ai familiari che cercano sostegno per persone non autosufficienti. Il servizio garantisce una risposta specializzata e rapida alla ricerca di un assistente familiare (badante) da inserire in famiglia nei momenti di bisogno. L'obiettivo è sostenere le famiglie nel prendersi cura dei propri cari all'interno della loro casa e del loro contesto, fornendo personale qualificato e garantito.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
È un servizio rivolto a chi cerca un assistente familiare e ha bisogno di un operatore specializzato. L'obiettivo è indicare personale competente e preparato per gestire situazioni complesse e delicate che riguardano un familiare. Inoltre, è un punto di incontro tra chi ha

necessità di assistenza e gli assistenti familiari che possono offrirla. Quest'ultimi vengono selezionati e individuati dagli operatori che gestiscono lo sportello.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
È un servizio che si propone di offrire alle persone anziane e alle loro famiglie un progetto basato sulla centralità del benessere dell'anziano e del rispetto dei suoi diritti. È rivolto ad anziani che necessitano di assistenza, anche continuativa, per sopravvenute condizioni di perdita o limitazione dell'autonomia personale.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento, l'onere economico-finanziario a partire dal mese di Novembre 2020 è di FCR, ma l'intero costo del Servizio è coperto dal Fondo per la Non Autosufficienza per il tramite dell'AUSL.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**A partire da Novembre 2020 la Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.**
FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.
Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.
L'intero costo del Servizio è coperto dal Fondo per la Non Autosufficienza.
**Nel primo trimestre 2020 il servizio è stato gestito da ASP tramite soggetti del privato sociale. Committenza: Comune.**

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Nel corso del 2021 è prevista nuova procedura per l'affidamento del servizio.

AMBITO ANZIANI

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani. A questo servizio è integrato il servizio di Teleassistenza e Telesoccorso.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, mediante un programma di interventi socio-assistenziali individualizzati, che vanno a supportare le azioni di cura delle famiglie e gli assistenti familiari, se presenti.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

I requisiti di servizio sono definiti dal complesso della normativa specifica per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, in particolare nell'Allegato B della delibera di Giunta RER 514/2009

Gli stessi sono declinati in modo specifico all'interno del contratto di servizio stipulato con il soggetto gestore a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento (cui ha fatto seguito proroga del vigente Contratto di servizio).

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile con diverso grado di autosufficienza.

Il servizio di assistenza domiciliare è garantito 365 giorni all'anno e le prestazioni che vengono erogate sono esito di un programma individualizzato per l'utente, elaborato in sinergia con servizi socio-sanitari competenti. Gli stessi sono volti a garantire la cura personale, il supporto sociale, il tutoring ai caregiver, nonché la piena integrazione con gli interventi di carattere sanitario.

L'accesso al Servizio di Teleassistenza e telesoccorso avviene in modo diretto: il cittadino può richiedere l'attivazione in modo autonomo, sostenendone i costi stabiliti dall'ente gestore.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Per il Servizio di assistenza domiciliare del Comune di Reggio Emilia, il fabbisogno per l'anno 2020 è definito in:

- ore per utenti non auto-sufficienti n. 44.380 a rimborso FRNA per l'anno 2020
- ore per utenti non autosufficienti e fragili n. 16.400 con onere interamente sostenuto da FCR.

Il Servizio di Teleassistenza è a valenza distrettuale. Il fabbisogno presunto per il Comune di Reggio Emilia per l'anno 2020 è di circa 50 attivazioni. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere economico-finanziario è in capo agli utenti. Qualora l'utente del Comune di Reggio Emilia possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota. Nei soli casi di utenti non autosufficienti, è prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, fino a un massimo stabilito di ore di servizio erogate previste dal Piano di Zona.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del distretto), AUSL, FCR. Produzione del servizio: privato sociale.**

Si stipula specifico Contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna. I criteri e le modalità di accesso al Servizio di assistenza domiciliare da parte dei cittadini sono definiti dalle procedure dei servizi sociali del Comune.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

Ha dimensione distrettuale il solo servizio di Teleassistenza e Telesoccorso.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
È prevista una riprogettazione del Servizio di assistenza domiciliare rispetto alle modalità e alle tempistiche di erogazione degli interventi, così come per le possibili azioni di implementazioni del servizio di Teleassistenza e Telesoccorso.
Nel corso del 2020 è stato dato avvio a una sperimentazione di un cosiddetto "SAD intensivo" sostenuto dall'utente nella medesima misura del SAD, da AUSL con risorse a carico del Fondo Care Givers, da FCR con contabilizzazioni delle ore come utente non autosufficiente e se necessario con ore utenti fragili.
Da definire per il 2021 la quantificazione delle ore dedicate.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del servizio di trasporto anziani dal domicilio al centro diurno frequentato e ritorno.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
L'obiettivo è quello di facilitare, per le persone anziane che ne hanno la necessità, l'accesso al servizio di centro diurno. Il servizio ha carattere accessorio poiché è attivabile solo per gli utenti frequentanti i centri diurni anziani del Comune di Reggio Emilia.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Nel capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio sono declinati i requisiti strutturali, nei termini di:
- modalità operative del servizio;
- formazione del personale;
- mezzi e attrezzature.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile con diverso grado di autosufficienza.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio. Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa n. 58.000 tratte.
La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali 2020.
L'onere finanziario-economico, oltre agli utenti, è di FCR e dell'AUSL tramite il FRNA. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente

o interamente tale quota. Nei soli casi di utenti non autosufficienti, è prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, fino a un massimo stabilito, che, per l'anno 2020 ammonta a € 127.000.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: procedura a evidenza pubblica. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**

La documentazione di gara viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia-Procedure Servizi Sociali.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Il Servizio risulta attualmente in stato di proroga di fatto rispetto al contratto in essere. È in corso la definizione dei contenuti tecnici per la prossima procedura di affidamento.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## PASTI A DOMICILIO

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di produzione, confezionamento e trasporto al domicilio di pasti per anziani.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona fragile presso il proprio domicilio mediante la possibilità di fruire ogni giorno di un pasto pronto.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

I requisiti strutturali - declinati in modo specifico all'interno del capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del Servizio - sono definiti nei termini di: giornate di funzionamento del servizio; numero fruitori; orari di consegna dei pasti; materie prime; mezzi e attrezzature; temperatura pasti; confezionamento pasti; fabbisogno presunto; tipologia dei pasti e scelta del menù; trasporto dei pasti;

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, disabili, fragili o con diagnosi tale per cui il pasto rappresenta una progettualità necessaria per il mantenimento a domicilio.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa 48.000 pasti, dei quali 21.000 solo pranzo e 27.000 pranzo e minestrina.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR e dell'AUSL tramite il FRNA. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia anno 2020.

Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota. Nei soli casi di utenti non autosufficienti, è prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, fino ad un massimo stabilito, che per l'anno 2020 è di € 10.000.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato.**

FCR affida la gestione del Servizio, conformemente alla normativa vigente. La proposta progettuale viene approvata preventivamente dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia raccordandosi, qualora necessario, con altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del servizio volto a promuovere attività e forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona affetta da sindromi dementigene presso il proprio domicilio, mediante la possibilità di fruire di percorsi di sostegno individualizzati volti all'accompagnamento delle famiglie, in termini di socializzazione e anche di supporto ai caregiver. Le finalità di questo Servizio sono anche una sensibilizzazione e una diffusione sul territorio rispetto al tema dell'Alzheimer e delle patologie dementigene.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione della procedura a evidenza pubblica e si declinano nei termini di:

- modalità di sviluppo del Punto d'ascolto/sportello al cittadino;
- allestimento di progetti di socializzazioni diffusi sul territorio;
- creazione di gruppi di sostegno per caregiver e familiari;
- organizzazione di forme di sensibilizzazione sul territorio.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane e fragili con diagnosi di Alzheimer o sindromi dementigene correlate.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.
Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.
L'intero costo del Servizio è coperto dal Fondo per la Non Autosufficienza.

## DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

## MODALITÀ ATTUATIVA

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: Privato sociale.** FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.
La proposta progettuale viene approvata dal servizio Politiche di Welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia.
Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Nel corso del 2020 si è svolta procedura comparativa ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017, rivolta ad associazioni di volontariato e di promozione sociale, per l'individuazione del soggetto con cui stipulare convenzione per la gestione del servizio per il periodo dal 01/07/2020 al 31/12/2021.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO ANZIANI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione di servizi volti a promuovere attività e forme di sostegno al miglioramento della qualità della vita e al superamento dello stato di solitudine delle persone anziane o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
I servizi sono finalizzati a sostenere l'organizzazione di attività mirate alla:
- socializzazione, sollievo e assistenza, mediante percorsi di sostegno individualizzati al domicilio;
- sostegno ai caregiver, mediante la creazione di gruppi di supporto rivolti a familiari e caregiver;
- gestione di gruppi di incontro
- gestione di servizi di ascolto telefonico
- sensibilizzazione e diffusione di conoscenza rispetto al tema del volontariato, della solidarietà e delle marginalità.
- favorire processi di inclusione sociale anche attraverso la partecipazione a iniziative promosse dai servizi sociali e socio-sanitari.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Le attività dovranno essere indirizzate a persone anziane, prioritariamente in situazioni di legami familiari fragili o assenti o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.
I servizi dovranno sviluppare
1. **Progetti di sostegno domiciliare**:
   - per contrastare situazioni di solitudine di persone fragili, garantendo momenti di socialità e relazione;
   - per lo svolgimento di piccole pratiche quotidiane, mediante piccoli accompagnamenti sul territorio;
   - che supportino i familiari di persone disabili o affette da patologia, alleviando il caregiver durante l'intero periodo di assistenza.
   - Per favorire i legami/attivazioni anche a distanza, di supporto telefonico e vicinanza anche in modalità on line o telefoniche (ad es. forme di Telefono amico) sia per

situazioni legate a particolari condizioni sanitarie sia in alcuni momenti dell'anno che possano esprimere condizioni di rischio per la salute psico-fisica degli anziani

2. **Progetti di socializzazioni sul territorio:**
   - per creare occasioni di relazione, di socializzazione e di integrazione, anche in stretta connessione con altre associazioni di promozione sociale che si rivolgono al medesimo target d'utenza;
   - per sostenere le famiglie nei percorsi di cura, mediante la creazione di gruppi di supporto/laboratoriali rivolti sia agli anziani che ai caregiver.
3. **Forme di sensibilizzazione sul territorio:**
   - per diffondere una cultura della solidarietà e promuovere l'attività volontaristica.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il costo dei servizi sono coperti dal Fondo per la Non Autosufficienza e da una quota massima da parte di FCR per il solo Comune di Reggio Emilia fino a 7.000 euro.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

Si

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: Privato sociale**

FCR affida la gestione dei servizi conformemente alla normativa vigente valorizzando le realtà associazionistiche del territorio per l'attuazione.

La proposta di capitolato viene approvata dal servizio Politiche di Welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

I servizi dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

# AMBITO DISABILI

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE (ACCOMPAGNAMENTI SOCIO-OCCUPAZIONALI, LUOGHI, ESPERIENZE E TEMPO LIBERO)

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Attività socio-occupazionali, di avvicinamento al lavoro e di tempo libero, rivolte a cittadini adulti o quasi adulti con disabilità, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, mediante:

- accompagnamenti socio-occupazionali tramite progetti individuali o collettivi volti a promuovere cittadinanza attiva;
- progetti di tirocinio per l'inclusione sociale o di avvicinamento al lavoro;
- attività in laboratori socio-occupazionali;
- interventi di tempo libero attraverso corsi autoprodotti o inserimenti in attività ludico-ricreative e sportive del territorio;
- attività motoria e socializzante a favore di persone con disabilità presso palestra di via della Canalina di proprietà di ASP.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale mirano a rendere disponibile un sistema articolato di percorsi volti all'osservazione, all'apprendimento e alla possibilità di fare esperienze, che consentano alle persone di acquisire ed esprimere le proprie massime autonomie possibili e la propria capacità sociale in un sistema di relazioni tra adulti, in cui sperimentarsi, per quanto possibile, alla pari.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il sistema di interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale è caratterizzato da una molteplicità di opportunità individuali o a piccolo gruppo, per accompagnare l'evoluzione della persona lungo un arco di tempo molto esteso, quello del diventare adulti, nei diversi ruoli possibili a seconda del diverso livello di autonomia di ciascuno e di fattori ambientali più o meno facilitanti.

Le caratteristiche di ogni opportunità sono definite nel Capitolato di Appalto e nell'Offerta aggiudicata.

Gli utenti del servizio, tutti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono:

- persone giovani, anche minorenni, in conclusione o in uscita dai percorsi scolastici, che presentano un grado di disabilità cognitiva media o medio-lieve, associata o meno a disabilità motoria;
- persone adulte con disabilità, giovani adulti o meno giovani, la cui compromissione può essere aggravata a causa dell'età o dei percorsi di vita intrapresi, spesso riduttivi sul versante delle autonomie possibili;

- persone adulte con disabilità, in età avanzata e che si avvicinano all'anzianità o la cui compromissione può essere assimilata all'età anziana;
- persone adulte con disabilità sopraggiunta, in fase post-traumatica con conseguenze importanti o gravi per la propria condizione di salute psico-fisica.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento, l'onere economico-finanziario è di FCR, delle Unioni del Distretto, dell'AUSL tramite il FRNA. Potrà essere inoltre prevista una compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale**. FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la gestione di tutte le opportunità a oggi riconducibili all'ambito socio-occupazionale.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Sì.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono stati definiti i contenuti della procedura che regolamenterà tutte le opportunità di Ambito.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Il servizio di assistenza domiciliare (SDAC) si colloca all'interno della rete dei servizi a favore della popolazione disabile e delle loro famiglie del comune di Reggio Emilia e del territorio distrettuale di riferimento, come una proposta di supporto alla vita famigliare con l'obiettivo di sostenere i nuclei, permettendo loro di mantenere la persona con disabilità al proprio domicilio.
**Ricompresi** nella SDAC ci sono anche altri due servizi che nello schema riassuntivo del Contratto di servizio approvato sono distinti:
- **azioni di accompagnamento in piccolo gruppo per la socializzazione;**
**- azioni sperimentali verso l'autonomia per persone singole o in piccolo gruppo per persone con differenti disabilità.**

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il Servizio è rivolto a persone con disabilità che vivono sole e che presentano una autonomia ridotta e compromessa, di età compresa fra gli 0 e i 64 anni, di entrambi i sessi. Le prestazioni sono prevalentemente svolte presso il domicilio, o presso i luoghi di integrazione sociale, terapeutici, luoghi di lavoro, che saranno individuati nel progetto individualizzato.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Il servizio svolto sul territorio prevede l'erogazione di prestazioni, effettuate da personale qualificato direttamente presso i domicili delle persone con disabilità, offrendo diverse tipologie d'intervento. Il servizio è erogato con flessibilità e con attenzione alle esigenze degli utenti e dei loro nuclei e con attenzione al contesto di volta in volta individuato, soprattutto per quanto riguarda le progettualità individuali o di gruppo che si sviluppano all'esterno del domicilio.
Il servizio di assistenza domiciliare si configura come intervento globale, realizzato mediante il coordinamento dell'UVH, dei Poli Sociali, della cooperativa, in collaborazione e integrazione con il servizio infermieristico territoriale, il servizio riabilitativo, i medici di base, il servizio di telesoccorso, il servizio pasti a domicilio, il servizio invalidi civili (protesi e ausili) e il servizio di trasporto. L'Assistenza Domiciliare alle persone con disabilità è gratuita.
È richiesta annualmente l'erogazione di: 17.600 ore di assistenza domiciliare, comprensive di ore frontali, ore di spostamento, ore di assistenza domiciliare assistenziale, ore di assistenza domiciliare educativa.
Sono inoltre richieste n. 2.806 ore di assistenza domiciliare educativa, di cui 1.500 ore sono in favore di circa 5 giovani con disturbi dello spettro autistico per interventi a piccolo gruppo, volti a migliorare le capacità comunicative, relazionali e simil-occupazionali. Il progetto a oggi è realizzato presso l'appartamento di via Brigata Reggio 30, di proprietà del Comune, prevedendo inoltre la possibilità di 'vivere' gli spazi cittadini insieme a personale con formazione documentata e conoscenze di base sulla patologia dell'autismo.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il servizio in oggetto è definito dal Contratto di Servizio tra l'Azienda Farmacie Comunali Riunite, l'AUSL, il Comune di Reggio Emilia e il soggetto gestore per la regolamentazione dei rapporti relativi al servizio di assistenza domiciliare da svolgersi sul territorio del Comune di Reggio Emilia. Il servizio è accreditato sulla base della vigente normativa regionale.
L'onere economico-finanziario è di FCR, delle Unioni del Distretto e dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR e AUSL. Produzione del servizio: privato sociale.**
Per richiedere l'attivazione del servizio bisogna rivolgersi ai Poli Sociali Territoriali. La richiesta verrà valutata in sede di UVH, che effettuerà la valutazione complessiva del bisogno, la visita domiciliare o la visita presso il presidio nel quale l'utente risulti temporaneamente ricoverato. .

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Sì.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI (CSRD)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
I centri riabilitativi socio-assistenziali diurni sono servizi socio-sanitari destinati a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Al loro interno vengono svolti interventi volti all'acquisizione dell'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il centro diurno ha tra le proprie finalità garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali a sostegno dell'autosufficienza e a favore dell'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. In relazione ai bisogni dei singoli utenti e in accordo con l'AUSL vengono garantiti assistenza infermieristica e trattamenti riabilitativi.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera di Giunta regionale 514/2009.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
La remunerazione del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia-Romagna (RER) mediante propri atti, ha come riferimento il singolo utente ed è determinata in base al costo di riferimento per giornata di assistenza stabilito dalla RER, applicando gli elementi di flessibilità previsti dalla vigente normativa. Fino alla deliberazione da parte della RER di un sistema tariffario dedicato, alla remunerazione del servizio concorre altresì il rimborso da parte dell'AUSL delle prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Regionale.
L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR, delle Unioni e dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: privato sociale e ASP per il centro diurno la Cava.**

Vengono attuati interventi diretti sul singolo utente, mediante accompagnamenti individuali e/o azioni progettuali gruppali appositamente allestiti con la finalità di leggere, sperimentare e sviluppare abilità e competenze relazionali e di vita, avvalendosi anche delle opportunità territoriali presenti e sviluppando interazioni progettuali volte ad arricchire le opportunità di vita e di socializzazione degli ospiti, anche connettendosi a progettualità e percorsi in essere attuati da altri soggetti del territorio.
Gli utenti hanno modalità di frequenza differenziate a seconda del progetto individuale studiato per le loro esigenze.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
I gestori dovranno attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:**

## CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI (COMPRESI ANCHE DI RICOVERI DI SOLLIEVO)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
I centri riabilitativi socio-assistenziali sono strutture a carattere residenziale destinate a persone con disabilità, di norma in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali non sia possibile la permanenza nel nucleo familiare, per un periodo temporaneo o definitivo.
Offrono un sostegno al soggetto disabile e alla sua famiglia, fornendo attività educative e riabilitative, di socializzazione, ospitalità e assistenza. In tali centri vengono svolti interventi socio-riabilitativi volti al mantenimento delle autonomie individuali nelle attività quotidiane e interventi di potenziamento delle abilità residue e utili all'integrazione sociale della persona.
Il servizio prevede anche ricoveri temporanei e di sollievo, che possano garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere il proprio congiunto con disabilità a casa oppure per quelle famiglie che all'improvviso non possono provvedere all'assistenza della persona per motivi di salute o altri motivi contingenti.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il centro residenziale vuole garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e

favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale.
I ricoveri di sollievo sono destinati in particolare a persone non autosufficienti assistite in famiglie che si fanno carico dell'assistenza (direttamente o attraverso assistenti famigliari private) o a persone con disabilità in situazioni di emergenza e di bisogno sociosanitario in attesa della predisposizione di un più appropriato programma assistenziale.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00 e dalla successiva DGR 1423/2015. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera 514/2009.
Il servizio è destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Il numero di educatori e operatori socio-sanitari è stabilito dalla normativa vigente e definito annualmente nel Contratto di Servizio con il Gestore.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Le tariffe del Centro socioriabilitativo residenziale per disabili adulti sono stabilite da provvedimenti regionali e rese esecutive attraverso i Contratti di Servizio con cui è regolato il sistema di remunerazione dei servizi accreditati.
La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è regolata nell'apposito tariffario del Comune di Reggio Emilia, anno 2020. Il Comune può contribuire in parte al pagamento delle rette se queste superano le possibilità economiche della persona con disabilità e dei suoi familiari. L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR, delle Unioni e dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: privato sociale e ASP per il centro residenziale la Cava.**
I servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di conoscenza e valutazione effettuato anche in sede di UVH (Unità di Valutazione Handicap), condividono con la persona con disabilità e la sua famiglia un progetto a valenza integrata socio-sanitaria e successivamente viene definito il Progetto Assistenziale in accordo e integrazione con il coordinatore del singolo centro.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA DI ADULTI CON DISABILITÀ IN STRUTTURE RESIDENZIALI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti residenziali individuali di persone con disabilità in strutture residenziali non accreditate per persone con disabilità.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto all'accoglienza in strutture socio-riabilitative progettate per rispondere in maniera globale alle finalità di cura e di accoglienza di persone con grave disabilità e/o condizioni famigliari non adeguate al mantenimento della persona presso il domicilio.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Gli standard specifici per ogni inserimento sono determinati nel progetto individuale di ciascun utente.
Il servizio è rivolto alle persone che presentano grave disabilità e/o condizioni famigliari tali da necessitare di supporto fuori dal domicilio, la cui ammissione alle strutture è progettata e autorizzata dalla competente commissione UVH, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni sia dell'utenza, che del nucleo famigliare.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'Ufficio di Piano, le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a retta, come definiti nei bisogni dal Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia.
Il fabbisogno stimato per l'anno 2020 è di circa 12 posti dedicati all'accoglienza nelle seguenti strutture:
- Esperidi
- Villa Anna Rosa
- Don Messori
- Casa Betania
- Il Giardino
- Le Comete
- Mondo Piccolo.

È prevista la compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio.
L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR, delle Unioni e dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: privato sociale.**
A richiesta dell'UVH, vengono regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR e ASL, quale detentore del FRNA, recepiscono le indicazioni

dell'Ufficio di Piano e del Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, e procedono a normare i rapporti economici con i singoli Operatori economici individuati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Sì.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Di anno in anno vengono ridefiniti i bisogni e le necessità di inserimenti individuali a retta, entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'Ufficio di Piano.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## GRUPPI APPARTAMENTO

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Accoglienza di cittadini con disabilità in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a livelli diversi di autonomia.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è finalizzato ad accompagnare cittadini con disabilità in soluzioni abitative emancipative, per delineare, sperimentare e preparare ipotesi concrete di residenzialità autonoma o semiautonoma, che possano trovare realizzazioni adeguate ai singoli, attraverso opportunità modulabili, connesse, fortemente personalizzate e calate sulla storia, sulle relazioni, sui contesti famigliari di ciascuno, quali elementi imprescindibili dei progetti individuali di vita.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I progetti di residenzialità emancipata sono caratterizzati da distinti gruppi appartamento che rappresentano una molteplicità di opportunità abitative a diverso livello di autonomia.
Le caratteristiche di ogni struttura sono definite nei documenti di affidamento delle singole procedure.
Gli utenti del servizio, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono persone con disabilità medio e medio-lieve che richiedono supporto e monitoraggio delle autonomie, consistenti in interventi educativi e di contenimento orientati all'acquisizione di modalità relazionali socialmente adeguate.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il fabbisogno per l'anno 2020 è così stimato:

- Via Rossena: 3 gruppi appartamento con 13 posti disponibili complessivamente;
- Largo Biagi: 4 gruppi appartamento con 8 posti disponibili complessivamente, di cui 2 sono stati destinati a un'esperienza di portierato sociale a oggi conclusa e da ridefinire, tenendo conto della complessiva progettazione dei servizi
- Casa Ferrari: 1 gruppo appartamento con 6 posti, di cui 1, se libero, utilizzabile anche per sollievi.

L'onere finanziario-economico, oltre alla compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio prevista, è di FCR, delle Unioni, dell'AUSL tramite il FRNA e/o del Servizio inviante che ha in carico l'utente,

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP per via Rossena e Largo Biagi, privato sociale con procedura a evidenza pubblica per Casa Ferrari.**

FCR affida la gestione del servizio di un gruppo appartamento denominato Casa Ferrari conformemente alla normativa vigente, mentre le modalità di produzione dei servizi gruppo appartamento Largo Biagi, gruppo appartamento Via Rossena, comprensivi anche dell'accompagnamento degli utenti in appartamenti privati, sono definiti da specifico Contratto.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

Sì.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Sono in via di definizione i contenuti della prossima procedura che regolamenteranno la gestione del gruppo appartamento presso Casa Ferrari. Il servizio sarà oggetto di analisi ed eventuale riprogettazione nel corso del 2021.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## ATTIVITÀ INDIVIDUALI E DI PICCOLO GRUPPO – ATTIVITÀ MOTORIE PER PERSONE FRAGILI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Realizzazione di attività motorie e socializzanti a favore di persone non autosufficienti o con limitazioni fisiche rilevanti.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**

L'obiettivo di questo servizio è quello di incrementare e garantire il miglior livello possibile di performance funzionali attraverso adeguate attività motorie di mantenimento e prevenzione

delle complicanze secondarie derivate dalla sedentarietà, promuovendo, attraverso il movimento, il benessere fisico e psicologico di persone sedentarie e non completamente autosufficienti, ovvero in condizioni di fragilità fisica. Incentivare l'attività motoria non riabilitativa e sportiva come mezzo educativo e di sviluppo di competenze favorisce l'integrazione sociale attraverso lo sport e le attività ricreative sportive, migliorando i rapporti sociali, sia in ambito scolastico-lavorativo, sia extrascolastico.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

Le attività si distinguono in: attività di ginnastica dolce, per esempio in realtà condominiali o in strutture e palestre del centro cittadino frequentate da un'utenza anziana, socialmente isolata, non automunita e non in grado di spostarsi al di fuori delle "mura" cittadine; attività a corpo libero e con attrezzatura e macchinari specifici, da realizzarsi nella palestra A-GYM sita presso il villaggio Dossetti in via della Canalina, n°38 a Reggio Emilia, messa a disposizione da ASP al Comune di Reggio Emilia; attività sportive in altri luoghi della città, come scuole, impianti sportivi pubblici e privati, che possano comprendere anche eventualmente l'accompagnamento alla partecipazione a eventi sportivi-motori e ricreativi nel territorio locale e nazionale.
Il servizio ha carattere socio-sanitario ed è destinato a:

- anziani soli o in condizione di isolamento sociale, sedentari, residenti nel Comune di Reggio Emilia;
- minorenni, adolescenti e adulti con disabilità psico-fisica congenita o acquisita, residenti nel Distretto di Reggio Emilia;
- persone di varia età e condizione sociale, che necessitano di attività fisica adattata o attività motoria dedicata, anche in conseguenza di traumi temporanei.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza sulla base del numero delle persone coinvolte nelle attività.
FCR eroga un contributo a supporto parziale dei costi del Servizio, contributo che è sostenuto anche da AUSL, sia tramite il FRNA che tramite risorse di competenza del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza. Gli utenti pagano quote da partecipazione alle attività. La copertura totale del costo del servizio è garantita dal privato sociale sia tramite fondi propri, che attraverso raccolte fondi.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**

Per quanto riguarda l'attività a corpo libero e con attrezzatura e macchinari specifici realizzata presso la palestra A-GYM sita al Villaggio Dossetti in via della Canalina, n°38 a Reggio Emilia, l'immobile di proprietà di ASP "Reggo Emilia Città delle Persone" è concesso al Comune di Reggio Emilia, che con sub-concessione amministrativa lo concede a FCR, che a sua volta lo mette a disposizione del gestore con destinazione d'uso finalizzata alla realizzazione di attività motorie e di socializzazione a favore di persone con disabilità senza fine di lucro.
Alle attività proposte possono accedere le persone sia tramite invio di un Servizio (servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari del Distretto di Reggio Emilia), sia spontaneamente per propria iniziativa.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Sì.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**NOTE**
Questo servizio disciplina attività rivolte a persone con disabilità e anche a persone anziane.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## ATTIVITÀ DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ ORIENTATE ALLA RESIDENZIALITÀ EMANCIPATA (DOPO DI NOI)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Descrizione dei progetti (legge 112/16) del Dopo di Noi: Cr-esco, Training, Pranzo fuori casa e dintorni: sono le proposte per disabili adulti in carico al Servizio Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che coinvolgono anche le loro famiglie, e che hanno l'obiettivo di supportare l'utente e il suo nucleo verso la maggior autonomia possibile.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
In riferimento alle specificità del Servizio appaltato si intendono perseguire le seguenti finalità:

- Per le persone disabili, destinatari diretti: favorire, stimolare, incrementare consapevolezze, apprendimenti, capacità e potere progettuale; aiutare le relazioni sociali dando vita a esperienze di solidarietà e mutuo aiuto (cohousing, altro) che sostengano l'abitare attivamente il territorio.
- Per le famiglie: accompagnare desideri, possibilità, investimenti, apprensioni e resistenze verso una progettualità più consapevole, corresponsabile, realizzabile.
- Per i servizi: accompagnare una progettualità che dal presente sappia guardare al futuro: transitare la routine dall'obiettivo di un generico benessere, all'emancipazione possibile, avendo cura di conciliare i percorsi specifici di ogni persona con la realtà del gruppo, quale principale risorsa di aiuto.
- Per il soggetto gestore individuato: essere diretto co-protagonista della progettazione costruita a favore degli individui e dei piccoli gruppi, gestire in modo flessibile, personalizzato e su obiettivi condivisi i gruppi individuati.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
La tipologia degli utenti comprende:

1. Progetto CR-ESCO: Percorso dedicato a persone giovani che si sono già sperimentate fuori casa e che desiderano portare avanti l'esperienza, magari provando anche a dormire senza un care giver (famigliare, operatore) presente nell'appartamento, ma con un gruppo di amici. Una palestra d'autonomia "avanzata" per la persona e per la sua famiglia. Percorsi a piccolo gruppo. Ricettività prevista: da 12 a 15 persone divise in piccoli gruppi, condizionata dalla rilevazione dei bisogni, dal matching e dalle disponibilità individuali e familiari.
2. Progetto TRAINING: percorso in cui sperimentare e acquisire abilità e competenze di vita autonoma attraverso una maggior consapevolezza di sé e dei propri bisogni e risorse, in un appartamento adattato e accessibile e con il supporto di un terapista occupazionale. Percorsi individuali, eventualmente a coppie; possibilità di coinvolgere nel percorso anche caregiver personali. Ricettività: condizionata dalla rilevazione dei bisogni, dal matching e dalle disponibilità individuali e familiari, non prevedibile date le caratteristiche del progetto.
3. Progetto PRANZO FUORI CASA E DINTORNI: percorso di pratica ed esercitazione in cui sperimentare e acquisire abilità e competenze di vita autonoma quotidiana, soprattutto con riferimento ai pasti, alla loro preparazione e alla spesa, ma anche alle pulizie e al riassetto della casa, così come della propria igiene, in un appartamento e con il supporto di un educatore o adulto esperto. Percorsi di piccolo gruppo. Ricettività prevista: da 16 a 20 persone, condizionata dalla rilevazione dei bisogni, dal matching e dalle disponibilità individuali e familiari.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Da fine 2018 sono stati attivati nuovi servizi per disabili adulti collegati alla L. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, c.d. Legge del Dopo di Noi e il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016 che ripartisce i finanziamenti collegati alla Legge stessa. Nello specifico si sono attivate quattro linee principali di progettazione e intervento:

PROGETTO CR-ESCO: tariffa mensile prevista euro 100 al mese, contributo fisso legato alla iscrizione/partecipazione al progetto indipendentemente dalle presenze. Non comprende le quote pasti a carico dell’utente.

All’interno dello stesso appartamento di CR-ESCO è previsto il PROGETTO PRANZO FUORI CASA E DINTORNI: tariffa mensile prevista di euro 40 al mese, contributo fisso legato alla iscrizione/partecipazione al progetto indipendentemente dalle presenze. Non comprende le quote pasti a carico dell’utente.

PROGETTO TRAINING: tariffa mensile prevista di euro 50 al mese, contributo fisso legato alla iscrizione/partecipazione al progetto indipendentemente dalle presenze. Non comprende le quote pasti che saranno a carico dell’utente.

A queste compartecipazioni vanno aggiunti i canoni fissi e gli oneri a carico dell’appaltatore.

Le quote di compartecipazione degli utenti sono regolate nell’apposito tariffario del Comune di Reggio Emilia. Oltre alla compartecipazione degli utenti, l’onere è dell’AUSL tramite il FRNA, del Fondo Dopo di noi, di FCR e del Comune.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: AUSL. Produzione del servizio: ASP e Consorzi. Procedura a evidenza pubblica condotta da AUSL e contratto stipulato con AUSL.**

Tali servizi si collocano nel contesto della rete dei Servizi dell'Area Disabili del Distretto di Reggio Emilia, ricompresa nell'integrazione all'Accordo di Programma 2019/2020 e relativi Piani attuativi. Trovano inoltre una declinazione sperimentale nella recente normativa sul Dopo di Noi – L.112/2016.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
I progetti sono stati sospesi a partire dal 09/03/2020. Il progetto Cr-esco ha mantenuto in disponibilità l'appartamento fino al 20/04/2020.
I servizi sono oggetto di riprogettazione complessiva.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## TRASPORTO A FAVORE DI DISABILI ADULTI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del servizio di trasporto a favore di cittadini disabili. Comprende due schede che nel Contratto di servizio approvato erano distinte:

- trasporto a favore di disabili adulti a/da servizi afferenti alla rete di servizi dell'ambito disabili adulti del Distretto di RE
- trasporto a favore di disabili adulti e minorenni (accompagnati) a/da diversi contesti cittadini (Taxi-bus).

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
L'obiettivo è quello di garantire la mobilità delle persone con disabilità:

- per gli adulti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, il servizio di trasporto viene attivato per poter facilitare l'accesso ai servizi socio-assistenziali cittadini, nonché a contesti occupazionali o lavorativi definiti nei progetti individuali dei singoli in sede di valutazione;
- Taxi-bus è rivolto a tutta la cittadinanza con disabilità e può essere attivato per necessità contingenti di trasporto con mezzi attrezzati.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Nel capitolato tecnico della procedura ad evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio sono declinati i requisiti strutturali, nei termini di modalità operative del servizio, formazione del personale, mezzi e attrezzature.
Il servizio attivato in sede di UVH ha carattere socio-sanitario ed è destinato a cittadini disabili adulti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia.

Il servizio Taxi-bus è un servizio flessibile rivolto ad adulti e minorenni (accompagnati) con disabilità.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Per il servizio di trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è:

- di circa n. 60.000 tratte per trasporti a favore di adulti con disabilità, tratte attivate dal Sistema Integrato dei Servizi;
- di circa n. 1.500 tratte per il servizio taxi-bus.

Oltre agli utenti, l'onere è di FCR, dell'AUSL tramite il FRNA ed è previsto un ulteriore finanziamento regionale coerentemente al chilometraggio effettuato per servizi da fermata a fermata per persone con disabilità.

Il servizio prevede una compartecipazione annua da parte dell'utente. Per il Servizio di trasporto attivato dal Sistema Integrato dei Servizi, la quota di compartecipazione è definita dal Comune di Reggio Emilia nell'apposito Prontuario delle tariffe del 2020.

Il servizio Taxi-bus prevede il pagamento da parte del cittadino a fronte di ogni singola tratta fruita. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR ad integrare parzialmente o interamente tale quota.

È prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza determinata nella programmazione annuale del Piano di Zona.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Il Servizio risulta attualmente in stato di proroga di fatto rispetto al contratto in essere. È in corso la definizione dei contenuti tecnici per la prossima procedura.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Organizzazione e gestione delle attività ordinarie del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (C.A.A.D.) di Reggio Emilia.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**

L'obiettivo di questo servizio è la promozione e il sostegno dell'autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'adozione di idonee soluzioni per la permanenza nel proprio contesto abitativo e ambiente di vita familiare, evitando o rinviando soluzioni di istituzionalizzazione presso strutture residenziali.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

I requisiti strutturali sono definiti nei documenti della procedura di affidamento e si declinano nei termini di:

- Orario di Servizio
- Strumenti di servizio
- Risorse umane richieste e relative qualificazioni
- Sede.

Il C.A.A.D. opera come servizio di primo livello, a cui accedono direttamente i cittadini interessati, e svolge le proprie attività in collegamento funzionale con i due Centri regionali di secondo livello, C.R.I.B.A e C.R.A., sulla base delle rispettive competenze tecnico-scientifiche.
Le attività del C.A.A.D. sono rivolte prevalentemente in favore di:

- persone con disabilità e loro famiglie e reti informali di prossimità
- rete informale (ambito relazionale di sostegno quotidiano della domiciliarità del disabile: amici, volontari, parenti, ecc.)
- operatori sociali, sanitari, tecnici e funzionari pubblici e privati, amministratori locali, associazioni
- unità di valutazione multidisciplinare in ambito anziani (UVG, UVM) e disabili (UVH, UVHM, UVM, UVP).

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Il fabbisogno di servizi è definito dal programma attuativo del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere.
Gli elementi di quantificazione sono definiti dai documenti della procedura di affidamento che costituisce la norma del servizio.
L'onere economico-finanziario è dell'AUSL tramite il FRNA.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.** FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.
Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.
L'intero costo del Servizio è coperto dal Fondo per la Non Autosufficienza.
Il Comune di Reggio Emilia valuterà la messa a disposizione dell'eventuale sede a titolo non oneroso, previo rimborso delle spese accessorie, con successivo atto.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
È in corso l'allestimento di procedura conforme alla normativa vigente per l'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del servizio, per la durata di 24 mesi con possibilità di rinnovo di ulteriori 12 mensilità.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO DISABILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DI MINORENNI DISABILI

Comprende due schede che nel Contratto approvato erano distinte:
- Servizio di accompagnamento a scuole di ogni ordine e grado a favore di minorenni in condizione di disabilità
- Servizio di accompagnamento di bimbi in condizione di disabilità da/a strutture per percorsi e trattamenti della NPIA e del Centro Autismo.

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del servizio di trasporto a favore di cittadini disabili minorenni (e studenti neomaggiorenni) residenti nel Comune di Reggio Emilia, che frequentano istituti scolastici, di ogni ordine e grado, siti presso il Comune medesimo, o che necessitino di trasporti presso le sedi in cui svolgono trattamenti e percorsi prescritti da NPIA e/o dal Centro Autismo.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
L'obiettivo è quello di garantire alle persone minorenni con disabilità:
- un trasporto dal proprio domicilio all'Istituto scolastico frequentato, ubicato nel Comune di Reggio Emilia e/o ritorno, indipendentemente dall'ordine e dal grado di scuola frequentata;

- un trasporto dal proprio domicilio alle strutture e/o gli ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo), ubicati nel territorio del Distretto Sanitario di Reggio Emilia, e/o ritorno.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

Nel capitolato tecnico della procedura ad evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio sono declinati i requisiti strutturali, nei termini di:

- modalità operative del servizio;
- formazione del personale;
- mezzi e attrezzature.

Il servizio di accompagnamento a scuola è rivolto a studenti con disabilità minorenni o neomaggiorenni, mentre il Servizio di accompagnamento da/a strutture per percorsi e trattamenti della NPIA e del Centro Autismo si rivolge esclusivamente a minorenni con disabilità.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Per il servizio di trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è:

- di circa n. 15.100 tratte per trasporti da/a Istituti scolastici
- di circa n. 6.400 tratte per trasporti da/a ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo).

Per il servizio di trasporto attivato dal Sistema integrato dei servizi, la quota di compartecipazione è definita dal Comune nel Prontuario delle tariffe 2020.

I servizi prevedono una compartecipazione annua da parte dell'utente. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Il Servizio risulta attualmente in stato di proroga di fatto rispetto al contratto in essere. È in corso la definizione dei contenuti tecnici per la prossima procedura.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# ASSISTENZA AUTONOMIA E COMUNICAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO PER GLI ALUNNI RESIDENTI A REGGIO EMILIA INSERITI NELLE SCUOLE DELLA CITTÀ O DI ALTRI TERRITORI

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Interventi educativi di affiancamento scolastico svolti in classe per supportare l'integrazione scolastica degli alunni con diritti speciali, residenti nel Comune di Reggio Emilia.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Obiettivo del servizio è partecipare alla costruzione di contesti scolastici capaci di accogliere e valorizzare ogni bambino o ragazzo nella sua originalità, facilitando l'incontro e la partecipazione.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono declinati in modo specifico all'interno del capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del Servizio e trovano il loro fondamento nella legge n. 104/92 e nelle L.R. n. 26/2001 e n. 12/2003.
Il servizio è rivolto agli studenti con diritti speciali residenti a Reggio Emilia e inseriti nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della città di Reggio Emilia o di altri Comuni.
Il servizio è garantito per l'intera durata dell'anno scolastico e le prestazioni che vengono erogate sono l'esito di un piano educativo individualizzato per ciascun alunno, elaborato con la supervisione pedagogica del Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è reso, anno per anno, in concomitanza con il calendario scolastico regionale.
Il fabbisogno è determinato dal numero di alunni disabili, residenti a Reggio Emilia, che frequentano le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della città o di altri territori, e dal numero di progetti educativi che ogni anno vengono attivati compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Il fabbisogno per l'anno scolastico 2019-2020 è definito in:

- n. 127.934 ore per gli alunni con diritti speciali residenti a Reggio Emilia e frequentanti gli istituti scolastici della città;
- n. 6.609 ore per gli alunni con diritti speciali residenti a Reggio Emilia e frequentanti gli istituti scolastici di altri Comuni.

L'onere economico-finanziario è di FCR.

## MODALITÀ ATTUATIVA

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.** Per l'anno scolastico 2019-20, FCR, conformemente alla normativa vigente, ha affidato la gestione del servizio di integrazione scolastica degli studenti con diritti speciali residenti e frequentanti le scuole primarie,

secondarie di primo e secondo grado di Reggio Emilia, mentre ha proceduto con la stipula di singole convenzioni con scuole e/o Comuni per l'integrazione scolastica degli studenti con diritti speciali residenti a Reggio Emilia e frequentanti istituti scolastici di altri Comuni.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il contenuto della prossima procedura è definito dal Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia, cui compete la committenza per il periodo da Settembre 2020 in poi per le attività nelle scuole di Reggio Emilia e a partire dal successivo anno scolastico anche per gli alunni frequentanti istituti fuori Comune.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

# AMBITO MINORI, FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORENNI, NEOMAGGIORENNI E MADRI CON MINORENNI (PER COMPLETAMENTO PROGETTI DI AUTONOMIA)

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali o di nucleo madre con bambino o bambini in strutture residenziali di diverso tipo, tutte soggette ad autorizzazione al funzionamento.
Sono riferiti a questa unica scheda progettuale tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza di minorenni, donne sole o con figli minorenni, neomaggiorenni in stato di disagio o abbandono o che vivono in una situazione di grave pregiudizio nel proprio contesto familiare e che perciò necessitano di essere inseriti in strutture residenziali per conto dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia (anche in regime di emergenza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione delle Forze dell'Ordine).

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono definiti, oltre che dalla DGR n. 1904/2011, aggiornata con le modifiche apportate dalla delibera n. 1106 del 2014, anche con apposito Avviso Pubblico a cura di FCR, per regolamentare la creazione di separate liste relative a strutture residenziali distinte per tipologie, come da normativa:

- strutture di tipo familiare;
- strutture educative - comunità educativa residenziale;
- strutture educative - comunità residenziale educativo-integrata;
- strutture di pronta accoglienza;
- strutture per l'autonomia - gruppi appartamento;
- strutture per l'autonomia - comunità per l'autonomia:
- casa/comunità per gestanti e madri con bambino.

Le strutture residenziali per minorenni accolgono utenti dagli 0 ai 17 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento dei 21 anni, per giustificati motivi di progettualità individuale.
Le case/comunità per gestanti e madri con bambino accolgono donne sole in stato di gravidanza o madri sole con figli.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali o di nucleo a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo.
Le modalità di determinazione della tariffa "base" e delle eventuali proposte ulteriori sono contenute nelle "Linee di applicazione delle Liste" allegate all'Avviso.

L'onere finanziario-economico del servizio è di FCR, del Comune tramite finanziamenti ministeriali e ci sono compartecipazioni del costo della retta a singoli progetti da parte dell'AUSL.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: FCR. Produzione di servizi: costituzione di un albo per tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento, come da DGR 1904/2011 e s.m.i.**
FCR regolamenta la creazione di separate liste di strutture idonee come da normativa, individuando anche un costo massimo per il servizio di base, definisce in accordo con il Comune l'iter autorizzatorio e le casistiche specifiche redigendo Linee di Applicazione.
La formulazione di ogni singola Lista non è finalizzata alla creazione di una graduatoria e non crea obblighi in capo a FCR nei confronti dei soggetti iscritti.
ASP, data la sua natura giuridica e la sua individuazione da parte del Comune come forma di gestione pubblica unitaria dei propri servizi alla persona, si impegna a comunicare a FCR il costo della retta base e gli eventuali costi specifici ulteriori, secondo le modalità previste dalla procedura predisposta da FCR riguardo le liste dei servizi di accoglienza.
I criteri per la scelta della comunità sono in capo al Servizio Sociale, mentre la procedura di scelta e è definita nelle "Linee di applicazione delle Liste" allegate all'Avviso.
La proposta di attuazione e il contenuto specifico è approvata dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che – qualora necessario - ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

L'Avviso che regolamenta l'iscrizione alle Liste è aperto e consente agli Enti interessati e in possesso dei requisiti di iscriversi per tutta la durata di validità della procedura.
È normata inoltre la possibilità di avvalersi di enti gestori in possesso dei requisiti e non ancora iscritti in caso di necessità e per il tempo necessario a completare l'iter di iscrizione.,
L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## COMUNITÀ EDUCATIVE ASP

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti individuali in Comunità educative e familiari soggette ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. per bambini e ragazzi da 6 a 17 anni, con possibilità di prosecuzione della permanenza anche oltre il compimento della maggiore età.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
La Comunità educativa è un servizio residenziale per l'accoglienza di bambini e ragazzi allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere i ruoli genitoriali in modo adeguato, garantendo loro un percorso educativo appropriato in relazione all'età e ai bisogni evolutivi di crescita in tutte le sfere di vita. Qualora sia possibile e indicato vengono mantenuti contatti e rapporti con le famiglie di origine, compresi eventuali fratelli sorelle accolti presso altri servizi o in affidamento etero familiare.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
**Le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare oggetto del presente contratto di servizio, gestite da ASP, si conformano ai requisiti richiesti dalle Linee di applicazione previste per l'appartenenza alle Liste di strutture idonee.**
Le strutture sono:

- Comunità educativa "Secondo Tempo" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 10 posti;
- Comunità educativa "Il Tiglio" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;
- Comunità educativa "La Quercia" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti;
- la Comunità familiare "Marmiroli-Lazzaretti" sita in San Martino in Rio, via I Maggio 8, autorizzata per 3 posti di accoglienza.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.
L'onere finanziario-economico del servizio è di FCR, del Comune e ci sono compartecipazioni del costo della retta a singoli progetti da parte dell'AUSL.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Gestione del servizio: ASP.** Le richieste vengono effettuate dai Servizi Sociali territoriali che propongono l'accoglienza, tenendo conto della modulistica, delle "Linee di applicazione delle Liste" di FCR, delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia e delle indicazioni della carta dei Servizi di ASP.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.
L'organizzazione del servizio potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA PER NEOMAGGIORENNI – ASP

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti individuali in alloggi non soggette ad autorizzazione al funzionamento.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è rivolto a neomaggiorenni che, di norma, sono in uscita da un percorso di comunità presso le strutture di ASP e stanno concludendo il proprio percorso di autonomia in accordo con i servizi sociali territoriali. La permanenza in tale servizio è prevista fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Per la realizzazione del servizio l'ASP mette a disposizione appartamenti di sua proprietà, ubicati o all'interno del Villaggio Ermanno Dossetti in via Martiri della Bettola 51, o in altri luoghi della città. In tutte le unità abitative sono garantiti spazi di autonomia individuale, personalizzazione, riservatezza e il pieno rispetto delle normative vigenti in materia. Tali strutture non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma ASP è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo.
Sono stabilite attualmente due tariffe differenziate:
a. una per i giovani che svolgono una regolare attività lavorativa (attualmente Euro 35,00);
b. una per coloro che non percepiscono alcun reddito da lavoro (attualmente Euro 55,00).
L'onere economico-finanziario è di FCR. Per il Comune di Reggio Emilia è prevista una quota di compartecipazione dell'utente il cui importo è definito nel Prontuario delle tariffe comunali.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.**
Gli accordi progettuali competono ai Servizi Sociali competenti in accordo con il giovane maggiorenne coinvolto, con il Responsabile della Comunità per minorenni di provenienza del giovane e il Responsabile per l'ASP del Servizio.
Qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio, lo stesso chiede a FCR che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR, pertanto, in accordo con il servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune procede, di intesa con ASP, a normare i rapporti economici.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA PER NEOMAGGIORENNI – FCR

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti individuali in alloggi non soggetti ad autorizzazione al funzionamento.
**NOTA: l**o schema allegato al Contratto di servizio porta il titolo "appartamenti di semiautonomia per neo maggiorenni e minorenni"; relativamente a questi ultimi il riferimento è quello della Scheda "Comunità educative e familiari per bambini e ragazzi, anche oltre il compimento della maggiore età (per completamento progetti di autonomia)" poiché i gruppi appartamento che ospitano minorenni sono normati dalla DGR 1904/2011.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto all'accoglienza di neomaggiorenni, che generalmente sono in uscita da un percorso di comunità presso le strutture individuate da Comune e FCR e che necessitano proseguire il proprio progetto individuale in strutture residenziali in accordo con i Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Tali appartamenti non sono soggetti all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.
Il servizio è rivolto a neomaggiorenni che, di norma, sono in uscita da un percorso di comunità e stanno concludendo il proprio percorso di autonomia. La permanenza negli alloggi è prevista fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio sociale del Comune medesimo.
Il fabbisogno ipotetico prevede l'utilizzo di n. 15 posti per l'anno 2020.
In caso di assenza di una procedura che normi la gestione e qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio, lo stesso chiede che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR, pertanto, in accordo con servizio Politiche di Welfare e Intercultura procede a normare i rapporti economici con i singoli operatori economici individuati dal Servizio sociale.
Previsione di compartecipazione da parte dell'utente sulla base dei tariffari comunali.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale/ASP.**
**FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**
La documentazione della eventuale procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono in via di definizione i contenuti della prossima procedura, al fine di regolamentare la fruizione di posti di accoglienza in regime di semi autonomia, a favore di neomaggiorenni in uscita dai percorsi di comunità.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SPERIMENTAZIONE PROGETTO CARE LEAVERS

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Sperimentazione del progetto Care Leavers conferito ad ASP sulla base del presente contratto di servizio. Alla stessa compete l'individuazione della figura del tutor per l'autonomia prevista dal progetto ministeriale.
Progetto sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
La finalità del progetto è quella di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia, attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele e prevenire, così, condizioni di povertà ed esclusione sociale.
La sperimentazione coinvolge Care leavers in grado di intraprendere un percorso di autonomia e che potranno beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento verso l'età adulta, risultato di una valutazione multidimensionale che verrà elaborata da parte dell'assistente sociale, gli educatori della comunità o i familiari affidatari, preferibilmente già dal diciassettesimo anno di età.
I Care leavers sono, quindi, gli attori principali della progettazione e della costruzione delle azioni volte a individuare risorse e a favorire processi di cambiamento.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

Il target della sperimentazione riguarda i ragazzi neomaggiorenni in carico ai Servizi sociali della Provincia di Reggio Emilia e che sono collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare.

Sono esclusi i minori stranieri non accompagnati, i ragazzi con gravi patologie croniche fisiche o psichiche o con gravi problemi di tossicodipendenza, i ragazzi inseriti in procedimenti penali o di messa alla prova.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale (dal 2019 al 2023) e accompagna tre coorti di beneficiari fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

L'ambito territoriale di svolgimento dell'attività del tutor è provinciale

Nella 1° Coorte sono stati inseriti i ragazzi nati nel 1999, 2000, 2001.

Il Progetto ha carattere sperimentale ed è finalizzato a verificare che i dispositivi che vengono indicati e costruiti (borsa per l'autonomia e tutor per l'autonomia) siano realmente efficaci e necessari per i ragazzi e le ragazze che escono dal sistema di accoglienza e quindi per fare in modo che diventino un livello essenziale di prestazione. Al fine di sostenere il percorso verso una vita autonoma, i progetti individualizzati integrano e mettono a sistema tutte le risorse presenti a livello nazionale e locale che possono essere mobilitate a favore dei Care leavers, fra queste i dispositivi del Reddito di cittadinanza, di Garanzia giovani e del Diritto allo studio.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Alla prima coorte della Sperimentazione partecipano 7 ragazzi e ragazze.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Fondo Povertà con una compartecipazione del 20% ripartita tra i distretti coinvolti nel progetto. Per i neomaggiorenni residenti nel Comune di Reggio Emilia la quota di compartecipazione è in carico al Comune.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

**Committenza: Comune.**

**Affidamento diretto della gestione del servizio ad ASP sulla base del presente contratto di servizio mediante procedura per i soggetti del privato sociale.**

Il Tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati: si integra nella rete di relazioni del ragazzo e della ragazza, collabora con l'assistente sociale e favorisce la realizzazione delle azioni previste nel progetto individualizzato; stimola la rete amicale e l'inclusione sociale e risulta fondamentale per favorire connessioni fra i vari ragazzi coinvolti nella sperimentazione; favorisce la creazione delle Youth Conference, organismi di partecipazione attiva dei giovani che facilitano lo scambio di esperienze e promuovono processi di innovazione cura e coordina la costituzione e la realizzazione della Youth Conference Regionale e Nazionale laddove richiesto; sostiene e accompagna il gruppo nel percorso di valutazione collettiva del progetto; facilita e sostiene tutte quelle azioni necessarie per l'avvio di relazioni nuove all'interno della rete territoriale in sintonia con le esigenze e le inclinazioni dei/delle care leavers.

All'interno della governance si prevede il coinvolgimento di attori di livello nazionale, regionale e locale quali gli organismi di governo delle politiche sociali, i servizi sociali pubblici, il sistema formale e informale di accoglienza, le famiglie affidatarie, il privato sociale e l'associazionismo.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Dimensione provinciale.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
La sperimentazione prevede l'avvio di tre coorti, per la durata totale del progetto di cinque anni.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA PER L'ACCOGLIENZA PREVALENTE DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti individuali in strutture d'accoglienza di semiautonomia.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto all'accoglienza prevalente di minorenni stranieri non accompagnati in relazione ai flussi migratori per conto del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Le strutture sul territorio cittadino si configurano come gruppi appartamento e possono accogliere fino a n. 6 utenti dai 16 ai 18 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento del ventunesimo anno d'età, per giustificati motivi di progettualità individuale.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia la quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del suddetto Servizio.
Il fabbisogno ipotetico prevede l'utilizzo di n. 15 posti per l'anno 2020.
L'onere finanziario-economico è di FCR e del Comune tramite finanziamenti ministeriali.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**
La proposta di capitolato viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono in via di definizione i contenuti della prossima procedura, al fine di regolamentare la fruizione di posti di accoglienza in regime di semi autonomia.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI O.A.S.I. (Opportunità di Accoglienza Straordinaria per l'Integrazione)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti individuali di minori stranieri non accompagnati finalizzati a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva autonomia.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto a garantire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di famigliari o di adulti esercenti la responsabilità genitoriale. L'accoglienza può proseguire anche oltre il compimento della maggiore età, in accordo con i Servizi sociali.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Il Servizio è orientato a favorire uno specifico percorso di accoglienza e di assistenza dei ragazzi accolti, di accompagnamento anche di tipo sanitario (in primis avvalendosi dei servizi dell'AUSL predisposti), garantendo l'accesso a percorsi di prima alfabetizzazione sulla lingua italiana e di formazione scolastica (avvalendosi principalmente delle reti e presidi territoriali già presenti e attivi), nonché un'adeguata informazione sui diritti legali e sui doveri di convivenza civica e su eventuali percorsi amministrativi necessari, compresa la regolarizzazione dei documenti.
IL servizio è svolto presso una struttura di proprietà di ASP di circa 200 mq, all'interno di un complesso in cui sono svolte altre attività aziendali.
Nel Servizio opera attualmente un'equipe costituita da sei figure professionali:
- n. 1 educatori, Responsabile del progetto;
- n. 5 adulti di riferimento (prioritariamente selezionati tra Operatori sociosanitari dell'ASP, non più fisicamente idonei allo svolgimento delle specifiche mansioni di assistenza nel campo degli anziani e dei disabili, desiderosi di mettere in gioco le proprie competenze in un ambito professionale diverso) che, unitamente agli educatori, garantiscono una copertura del servizio sette giorni su sette, h. 24.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
La quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia. Attualmente è prevista una retta giornaliera di € 62,02 per ogni ragazzo accolto.
Onere finanziario-economico è di FCR e del Comune tramite finanziamenti ministeriali.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.** L'attivazione del Servizio avviene su richiesta del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia tramite richiesta formale di accoglienza.
Il termine definitivo dell'ospitalità avviene, in accordo con i Servizi sociali invianti, di norma al compimento del 18° anno di età.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Da approfondire le necessità legate attualmente ai flussi di MSNA. Da approfondire il tema dell'autorizzazione al funzionamento ancora legata ai flussi straordinari.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA PER DONNE SOLE E MADRI CON BAMBINI E PROGETTO FAMIGLIA INSIEME

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Inserimenti individuali in strutture residenziali non soggette ad autorizzazione al funzionamento.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto all'accoglienza di donne sole o nuclei madri-figli minorenni che necessitano di essere inseriti o proseguire il proprio progetto individuale in strutture residenziali per conto dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia (anche in regime di emergenza o su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione delle Forze dell'Ordine).
Questa scheda comprende anche il servizio "Interventi di sostegno familiare" che nel Contratto approvato era divisa (es. Famiglia insieme Asp).

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Tali strutture non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.
Per i soli servizi affidati con procedura a evidenza pubblica, le caratteristiche di ciascuna struttura sono declinate in modo specifico nella documentazione della procedura stessa, che costituisce la norma del Servizio stesso.
I target dell'accoglienza sono donne sole, madri con figli minorenni ed eccezionalmente nuclei familiari in grave situazione di disagio e con inadeguate capacità genitoriali.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune stesso.
Il fabbisogno è stimato per l'anno 2020 è di circa 25 posti dedicati all'accoglienza in appartamenti con carattere di semi autonomia, per donne sole o nuclei madre-figli.
FCR ha aggiudicato un servizio che gestisce n. 2 appartamenti di semiautonomia, che possono accogliere fino a 7 nuclei, più 1 in regime di accoglienza a carattere temporaneo, rispetto ai quali, le modalità attuative sono state definite nel capitolato tecnico.
Onere economico-finanziario, oltre agli utenti: FCR e compartecipazione a singoli progetti da parte dell'AUSL.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**
La documentazione della procedura a evidenza pubblica viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.
In assenza di una procedura che normi la gestione e qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio, lo stesso chiede che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR, pertanto, in accordo con il servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia procede a normare i rapporti economici con i singoli operatori economici individuati dal Servizio sociale.
In alcuni casi è prevista una quota di compartecipazione dell'utente/nucleo, che per i Servizi affidati mediante procedura a evidenza pubblica, è stabilita sul capitolato tecnico.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono in via di definizione i contenuti della prossima procedura, che regolamenteranno la fruizione di ulteriori posti di accoglienza per donne sole, madri con figli ed eventualmente nuclei familiari.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE PER MINORENNI

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto di servizio ha per oggetto la gestione di un servizio di accoglienza diurna, con estensione eventuale fino all'orario di cena.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" è un servizio caratterizzato da un intervento diurno intensivo che sostiene la domiciliarità con la finalità di evitare l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia. Si caratterizza per essere una alternativa all'allontanamento o un ponte dopo la dimissione dalla comunità in situazioni di permanenza di difficoltà da parte dei genitori. Può essere utilizzato anche come luogo di osservazione utile per orientare eventuali decisioni future e come luogo in cui accogliere i familiari per interventi mirati al contesto familiare.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio è rivolto a persone di età compresa tra i 6 e i 17 anni prevalentemente residenti nell'ambito territoriale del Distretto di Reggio Emilia.
La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, è autorizzata per 10 posti, secondo gli standard previsti dalla direttiva regionale 1904 del 2011 e ss.mm.ii.
Assicura un orario di servizio di non meno di 36 ore settimanali (sabato compreso), modulabili sulla base delle esigenze dei bambini o ragazzi, del periodo scolastico o formativo.
"Il Portico" può prendersi cura di un numero di famiglie tali da poter collaborare alla realizzazione contemporaneamente di un massimo di 10 progetti con bambini, ragazzi o adolescenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni.
Il Servizio si rivolge a minorenni a rischio di allontanamento le cui famiglie possono presentare scarse risorse educative, isolamento dal contesto sociale, comportamenti devianti, dipendenze, comportamenti border-line. Sono minori e famiglie prevalentemente soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Gli interventi sono rivolti sia a i minorenni che al loro contesto familiare e sociale.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La tariffa giornaliera comprende il servizio educativo svolto dagli operatori, la cura, arredo, pulizia, gestione utenze e manutenzione della struttura e tutto quanto si renda necessario alla realizzazione dei singoli progetti secondo le diverse caratteristiche e gli specifici bisogni (fornitura dei materiali necessari allo svolgimento delle varie attività educative, gestione e organizzazione di periodiche e complementari attività educative interne o esterne, trasporti connessi alle attività programmate, rapporti con le famiglie ecc.).
Nel caso in cui per situazioni particolari o specifiche progettualità socioeducative il Responsabile de "Il Portico" e i referenti del Servizio sociale abbiano concordato di attivare anche temporaneamente interventi straordinari o integrativi quali la presenza di un ulteriore operatore

dell'ASP da affiancare al Gruppo educativo, gli oneri economici aggiuntivi saranno a carico dell'Ente richiedente l'iniziale collaborazione de "Il Portico", in base a un range di tariffe differenziate.
Per i ragazzi che continuano a frequentare "Il Portico" anche dopo il compimento della maggiore età la tariffa giornaliera richiesta rimane invariata in quanto, pur cambiando lo stato giuridico della persona, non mutano i costi a carico dell'ASP, né sarebbero ugualmente possibili presenze aggiuntive.
Eventuali interventi educativi integrativi di tipo domiciliare e/o territoriale (al di fuori di quelle già previste e incluse nel Servizio) de "Il Portico", saranno concordati con i Servizi sociali e referenti e computati a parte con specifici atti.
Onere economico-finanziario: FCR e compartecipazione a singoli progetti da parte dell'AUSL.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.**
Le richieste vengono effettuate dal Servizio Sociale territoriale che propone l'accoglienza, tenendo conto della modulistica e delle prassi in uso condivise tra le parti della Carta dei Servizi dell'ASP e assunte nelle rispettive procedure di servizio.
Per il Comune di Reggio Emilia il Servizio Sociale tiene conto delle risorse disponibili definite dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## CENTRI EDUCATIVI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Gestione del Servizio "Centro Educativo" a favore di minorenni.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari, con azioni rivolte in particolare a minorenni in stato di difficoltà e rischio sociale, attraverso interventi educativi che si declinano nei principali ambiti di vita e che, per la loro complessità, possono determinare o determinano condizioni di vulnerabilità sociale e fragilità genitoriale.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione della procedura ad evidenza pubblica.
Nel caso in cui il servizio sia conferito mediante Contratto di Servizio ad ASP tali requisiti saranno declinati in uno specifico contratto, tra FCR e ASP.
Il servizio accoglie minorenni dai 6 anni ai 17 anni di età, a forte rischio di devianza e marginalità sociale, dispersione scolastica e fallimento formativo e/o con disabilità, che necessitano di affiancamento nei compiti evolutivi di sviluppo.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Gli elementi di quantificazione sono definiti nella documentazione delle procedure che costituiscono la norma del servizio.
Il fabbisogno complessivo prevede l'attivazione di tre Centri educativi sul territorio comunale, di cui uno a gestione pubblica. Quello a gestione pubblica deve garantire l'apertura per almeno n. 215 giornate all'anno e ospitare fino a n. 20 progetti. I due nuovi servizi attivati da ottobre 2020 devono garantire 215 giornate e ospitare fino a 25 progetti, con orari flessibili in base alle esigenze educative e di cura degli utenti e delle famiglie.
Onere economico-finanziario: FCR.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP e privato sociale. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**
La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.
I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia -Procedure Servizi Sociali.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
È stata espletata la procedura per l'affidamento di due Centri Educativi da parte di FCR, attivati da Ottobre 2020.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19. L'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.
Sono state definite le modalità di riconoscimento degli oneri economici a integrazione parziale o totale delle rette in carico agli utenti/famiglie a partire da Ottobre 2020, in carico al Comune.

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

# INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE E DI SOSTEGNO ALLA RELAZIONE GENITORI-FIGLI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il Servizio di declina in:

- progetti educativi individuali e/o di gruppo prevalentemente svolti presso il domicilio o in contesti educativi e culturali della città;
- servizio educativo e di tutela in sede di Incontri Protetti e Spazio Neutro.
- sostegno alla natalità e alla genitorialità neonatale.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**

Il servizio è da intendersi come l'insieme degli interventi rivolti a bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità
nell'ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia.
Il Servizio mira a favorire il benessere sociale e psicologico dei minorenni nei loro contesti di vita, al domicilio e sul territorio, valorizzando le risorse presenti negli stessi, nelle famiglie e nei contesti. Sostiene e incoraggia i processi di responsabilizzazione educativa all'interno dei nuclei familiari, osserva le dinamiche che li caratterizzano, per garantire al minorenne un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime ed indispensabili di tutela.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

Interventi educativi individuali, di gruppo e sostegno alla genitorialità.
I requisiti relativi al Servizio educativo e di tutela sono evidenziati nella documentazione prodotta dal Servizio in sede di attivazione dell'intervento.
Il servizio è rivolto a famiglie con minorenni in situazione di vulnerabilità e fragilità genitoriali.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Relativamente al servizio di educativa familiare, esso si attua entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia; le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo.
Per quanto riguarda il servizio "Incontri protetti e Spazio neutro", gli elementi di quantificazione sono definiti nella documentazione della procedura che costituisce la norma del servizio.
Il fabbisogno complessivo presunto annuo è:

- per il servizio di Educativa familiare di circa n. 40.000 ore (di cui n. 1.000 ore destinate ai nuovi casi a partire dal 01/07/2020)
- per il Servizio educativo e di tutela in sede di Incontri Protetti e Spazio Neutro è di circa n. 2.800 ore frontali.

Onere economico-finanziario: FCR.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: Comune e FCR. Produzione del servizio: privato sociale e ASP su progetti individuali. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.**
La documentazione di gara viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono in via di definizione i contenuti della prossima procedura.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

# SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

## ACCESSO A PARTICOLARI SERVIZI EDUCATIVI DIURNI PRIVATI

(ES. ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE E ALTRE SCUOLE PRIVATE DI OGNI ORDINE E GRADO) CHE FORNISCONO ANCHE SERVIZI ACCESSORI DI TIPO ALBERGHIERO E EDUCATIVO (PRANZO, MERENDA, AIUTO NEI COMPITI)

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Servizio di integrazione retta per l'accesso su progetto individuale a particolari servizi educativi diurni privati (es. asili nido, scuole materne e altre scuole private di ogni ordine e grado) che forniscono anche servizi accessori di tipo alberghiero e educativo (pranzo, merenda, aiuto nei compiti).

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio è rivolto a nuclei familiari con fragilità economico/educative al fine di garantire i percorsi educativi/scolastici ai minorenni in carico.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Il servizio prevede il concorso al pagamento della retta di servizi educativi diurni privati che forniscono anche servizi accessori al fine di garantire ambienti di integrazione e supporto educativo/scolastico a minori che vivono in nuclei con fragilità.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio sociale del Comune entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune.

Onere economico-finanziario: FCR.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR.** Il servizio sociale, per il tramite degli operatori amministrativi dei Poli, segnala la necessità di inserimento individuale a FCR, verificando le risorse disponibili definite dal servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## GESTIONE DEL SISTEMA A RETE DI ACCOGLIENZA H24

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Il presente contratto ha per oggetto l'attuale servizio comunale di accoglienza H24 rivolto a minorenni e adulti con minorenni in stato urgente di necessità e protezione, con mantenimento di un unico punto telefonico per le segnalazioni del servizio H24.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Il servizio 'Pronta accoglienza H24' ha il compito di offrire tempestivamente ospitalità e tutela a minorenni che devono essere allontanati con estrema urgenza dal proprio nucleo famigliare per disposizione delle autorità competenti e che hanno immediato bisogno di protezione e accudimento; minorenni trovati privi di tutela che non possono essere subito ricondotti in famiglia; minorenni individuati in condizioni di abbandono, maltrattamento; madri o padri con figli minorenni o anche donne vittime di violenza che siano ritenuti in condizioni di immediato bisogno di accoglienza.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
Il servizio è attivo ogni giorno dell'anno, domeniche e festivi compresi, 24 ore su 24 e prevede la reperibilità telefonica nelle 24 ore per 365 giorni l'anno. Prevede di avvalersi in primis delle comunità presenti sul territorio comunale, in subordine sul territorio provinciale/regionale/extraregionale e di qualunque altra comunità educativa regolarmente autorizzata al funzionamento, oltre alle eventuali altre risorse presenti sul territorio convenzionate con il Servizio sociale, sulla base del rispetto dei criteri individuati nelle Liste.

Il servizio si rivolge alle seguenti tipologie di persone:

a. minorenni italiani o stranieri residenti trovati in stato di abbandono nei Comuni del distretto (previo accordo da effettuarsi con i Comuni del Distretto al di fuori di Reggio Emilia);
b. minori stranieri non accompagnati.
c. donne irregolari in stato di gravidanza e fino al 6 mese di vita del figlio/a;
d. madri/padri con figli minorenni.

Il servizio si rivolge esclusivamente a persone residenti nel comune di Reggio Emilia e a MSNA trovati dalle FF.OO. sul territorio comunale.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Si affida a FCR il compito di individuare tramite idonea procedura i soggetti gestori che mettono a disposizione i posti di accoglienza in emergenza, assumendo anche la gestione dei relativi rapporti economici e contrattuali con gli stessi.
La remunerazione del servizio avverrà in base al numero di ore lavorate dall'operatore che svolge il servizio oltre ai costi per le attività di supporto (radiotaxi, pedaggi autostradali, carburanti e costi diversi).

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: Comune. Gestione del servizio di emergenza H.24: ASP (reperibilità telefonica, pronto intervento, ricerca della collocazione della persona nelle strutture di accoglienza individuate e relativo accompagnamento).** L'attivazione avviene attraverso la reperibilità telefonica e può essere fatta dalle forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso Ospedaliero di Reggio Emilia, dai Servizi Sociali dei Poli territoriali, dal servizio Politiche di welfare.
**Al servizio sono dedicate n. 2 risorse (1 educatore e 1 OSS).**

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Si.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Valutazione del possibile ruolo di ASP anche nella gestione di alcuni posti letto dedicati all'emergenza anche in collaborazione con altri distretti.
Verrà attuata un'analisi del servizio nel corso del 2021.
Valutazione della necessità di progettare meglio il flusso dati (attivazione e chiusura), la gestione di trasporti alle comunità ed eventuali altre necessità.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## FAMIGLIE PER L'EMERGENZA

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Famiglie per l'emergenza è un servizio di gestione per l'accoglienza temporanea emergenziale a favore di minori prevalentemente 0-6 anni in situazione di grave disagio (riferimenti normativi: L. 4 maggio 1983 n.184 e ss.mm.ii.. e DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.).
Il Servizio prevede interventi tempestivi a favore di minorenni, prevalentemente nella lascia d'età 0-6 anni, coinvolti in situazioni di particolare gravità, che si configurano come una vera e

propria emergenza sociale e che richiedono l'ospitalità temporanea in un contesto familiare e protetto. Il servizio è stato svolto per il periodo gennaio-settembre 2020.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Offrire tempestivamente ambienti familiari protetti e sicuri per bambini in situazioni di pericolo o estrema necessità, per un periodo di tempo massimo preferibilmente non superiore a 45 giorni.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I referenti della Rete dovranno garantire l'individuazione di famiglie accoglienti in caso di allerta da parte del Servizio H24 (di norma nella fascia oraria diurna), in circostanze di emergenza/urgenza e in caso di situazioni in cui siano coinvolti minorenni già conosciuti dal Servizio Sociale, le cui dinamiche familiari a causa di elementi imprevisti e/o improvvisi, richiedono una modificazione urgente del loro progetto. È pertanto richiesto ai referenti e alle famiglie-risorsa, una flessibilità e adattabilità rispetto ai bisogni e alle caratteristiche dei minori ospitatati e ancor più alle differenti progettualità, che andranno via via a costruirsi in sinergia con il Servizio Sociale.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Le quantità di accoglienze necessarie saranno determinate all'occorrenza secondo la necessità del Servizio Sociale. Il fabbisogno ipotetico prevede l'attivazione di circa 15-20 accoglienze all'anno.
**Onere economico-finanziario: FCR**

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale**

- Coordinamento, gestione e mantenimento di una rete di famiglie disposte ad intervenire in situazioni con carattere di imprevedibilità e/o di emergenza/urgenza nell'accoglienza di minorenni prevalentemente 0-6 anni in stato di grave disagio;
- Allerta e/o attivazione immediata da parte dei referenti della Rete per l'individuazione di famiglie-risorsa in situazioni di emergenza/urgenza, per garantire una collocazione temporanea ai minori, in caso di contatto da parte del Servizio H24 (di norma non nelle ore notturne);
- Attivazione dei referenti della Rete per l'individuazione di famiglie-risorsa al fine di intervenire in situazioni monitorate dal Servizio Sociale, laddove quest'ultimo scorge un aggravamento e ritiene necessaria una collocazione temporanea alternativa per il minore.
- Garantire alle famiglie-risorsa quanto necessario per la pronta accoglienza dei minorenni (alimenti per la prima infanzia, materiali igienico sanitari), assicurando in un ambiente familiare, accogliente e protetto.
- Collaborazione continuativa con il Sistema dei Servizi
- Attività di formazione, promozione e sensibilizzazione.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
Servizio a valenza comunale.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio è stato svolto da gennaio a settembre 2020.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# GESTIONE TUTELE E PROGETTO TUTORI VOLONTARI

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto ha per oggetto due servizi: la gestione delle tutele dei minorenni e il progetto dei tutori volontari.
Il Comune di Reggio Emilia istituzionalmente titolare della funzione ha provveduto con proprio atto a delegare l'esercizio delle sue funzioni ad Asp trasferendo pertanto a questo ultimo soggetto l'esercizio di facoltà e potestà finalizzate alla tutela dei minorenni in carico al Comune.
È sempre di Asp anche la gestione dei Tutori volontari: l'individuazione e la formazione di cittadini disponibili a svolgere l'ufficio del tutore, gestendo e monitorando un elenco di tutori volontari. Poiché la normativa attuale prevede per i MSNA che le Regioni predispongano i percorsi formativi e gli albi di tutori volontari, il presente contratto ha altresì come oggetto la collaborazione alla realizzazione delle azioni che gli uffici regionali preposti individueranno per la formazione di un elenco di tutori volontari attivabili per MSNA e, in raccordo con la Regione, il monitoraggio/accompagnamento dei medesimi tutori volontari, congiuntamente ai referenti del Comune.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'affidamento ad ASP della gestione complessiva delle tutele dei minorenni, risponde, da un lato, all'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'Azienda non solo come gestore di servizi, ma anche come partner pubblico del Comune e, dall'altro, all'obiettivo di garantire una maggiore terzietà da parte del Comune stesso nella funzione di vigilanza e controllo sullo svolgimento della tutele, essendo ASP un soggetto che, pur partecipato dal Comune, è per legge dotato di autonomia statutaria e gestionale.
La finalità del progetto 'tutori volontari' è di promuovere il "tutore persona" individuando e formando persone idonee e disponibili a svolgere l'ufficio di tutori ed essere sottoposte all'attenzione e alla scelta dei giudici.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Per quanto riguarda le tutele, si tratta di minorenni la cui tutela viene attribuita dal Tribunale per i Minorenni o dal Giudice Tutelare. Il tutore viene nominato in caso di morte di entrambi i genitori (art. 343 c.c.) o di minori abbandonati fin dalla nascita o non riconosciuti; quando entrambi i genitori sono dichiarati sospesi dalla responsabilità genitoriale dal T.M. (art.330 c.c.); all'interno di una procedura volta ad accertare lo stato di abbandono (e quindi di adottabilità) del minore stesso; in presenza di figli di un genitore minorenne non emancipato ovvero per minorenni stranieri che vivono in Italia senza la presenza di genitori o legali rappresentanti.
Il servizio prevede il conferimento ad ASP della gestione delle funzioni di tutore secondo l'art. 357 del Codice civile, per il quale: "Il Tutore ha la cura della persona del minore. Lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni", tiene il raccordo con i servizi/enti/organizzazioni coinvolte nei progetti dei minorenni.

I tutori volontari sono cittadini idonei e disponibili a farsi carico dell'ufficio di tutela nei confronti di persone minorenni i cui genitori siano deceduti o giudicati altrimenti incapaci a svolgere le loro funzioni o persone minorenni di cittadinanza straniera non accompagnate.
Il Servizio prevede la formazione e la cura di un elenco di tutori volontari attraverso: l'individuazione sul territorio di persone disponibili a fare i tutori volontari; la formazione e la preparazione di tali persone e la segnalazione della loro disponibilità ai giudici tutelari; l'offrirsi come riferimento esterno e risorsa di aiuto per i tutori stessi; il verificare l'esperienza avviata al fine di apportare le modifiche necessarie, o, comunque, le integrazioni che eventualmente si rendessero necessarie in presenza di richieste di ulteriori disponibilità con periodiche possibilità di nuovi percorsi formativi, la realizzazione delle azioni previste e concertate con la Regione per la realizzazione dell'Albo tutori volontari regionale per MSNA.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Vengono svolte dal personale ASP le funzioni sia di tutore sia di segreteria amministrativa per tutte le pratiche richieste con predisposizione di modulistica, predisposizione della rendicontazione economica dei minori in tutela, tenuta della banca dati dei minori in tutela, raccordo con Tribunali e tutori di minorenni inseriti fuori Comune, contatto con i tutori di altri territori e con i Tribunali per il trasferimento delle tutele presso ASP, interfaccia tra il tutore e gli operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi. Raccordo con le cancellerie dei Tribunali per gli iter di nomina dei tutori, contatto con i tutori di altri territori finalizzato al passaggio della tutela ad ASP.
Per la gestione del servizio ASP garantisce una figura professionale dedicata e un'altra figura per quota parte del proprio tempo lavoro settimanale, non inferiore a 18 ore settimanali, oltre all'apporto di altre figure dell'Azienda, sulla base delle specifiche problematiche evidenziate (servizio legale, servizio economico finanziario, direzione). Il riconoscimento economico ad ASP per questo servizio rientra nella più complessiva remunerazione del servizio tutele e tiene conto del servizio complessivamente reso.
La remunerazione del servizio avverrà in base ai costi per la gestione del servizio, per l'attività di segreteria amministrativa e per lo svolgimento delle funzioni tutorie e per l'attività di formazione e supporto dei tutori volontari.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
Committenza: Comune. Produzione del servizio: ASP.
Le parti convengono di organizzare incontri periodici per monitorare l'andamento del servizio tutori volontari.
Gli abbinamenti tra adulto/tutore volontario e minorenne da tutelare sono scelti da un gruppo di lavoro composto da referenti del Comune e dal tutore di ASP. È cura del servizio sociale proporre i nominativi così individuati al Giudice Tutelare che ne ratifica la nomina con giuramento.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
NO

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Verrà attuata un'analisi del servizio nel corso del 2021.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SERVIZI SOCIOEDUCATIVI TERRITORIALI PER BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione dei servizi educativi territoriali (G.E.T – S.E.I. Orizzonti Educativi) e di uno spazio di aggregazione giovanile.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**

I servizi GET e SEI sono volti a sostenere nuclei familiari, con azioni rivolte in particolare a minorenni in stato di difficoltà e rischio sociale, attraverso l'inserimento in contesti educativi che garantiscono la continuità tra percorsi scolastici e interventi pomeridiani.
Lo spazio di aggregazione giovanile mira a promuovere la costruzione di legami di comunità attraverso percorsi di promozione di responsabilità educativa diffusa sul territorio, e sostenere azioni di protagonismo giovanile e di relazioni tra le persone.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

I requisiti strutturali sono definiti nel capitolato tecnico della procedura.
I servizi GET e SEI accolgono minorenni dai 6 anni ai 17 anni di età, a forte rischio di devianza e marginalità sociale, dispersione scolastica e fallimento formativo e/o con disabilità, che necessitano di affiancamento nei compiti evolutivi di sviluppo.
I destinatari dello spazio di aggregazione sono giovani dai 14 ai 29 anni (con priorità per gli abitanti e residenti nel quartiere di S. Croce e nelle zone residenziali limitrofe).

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

Gli elementi di quantificazione sono definiti nel capitolato tecnico della procedura che costituisce la norma del servizio.

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Committenza: Comune. Produzione del servizio: FCR mediante procedura affida la gestione del Servizio.
La documentazione di gara viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Officina Educativa e Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottengono mandato da altri soggetti cointeressati.
Per i servizi GET e SEI, la richiesta d'accesso può provenire dalle famiglie, delle scuole, dal servizio Officina Educativa, e/o dai Poli Territoriali di Servizio Sociale. La valutazione delle

domande viene fatta all'interno dell'équipe educativa con la supervisione diretta del coordinatore dell'Equipe Territoriale di Officina Educativa.
L'accesso allo spazio di aggregazione giovanile è diretto da parte dell'utenza.
Tutti i servizi offerti sono gratuiti.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE - ASP

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Il presente contratto ha per oggetto il servizio educativo e di comunità svolto da ASP. Il servizio garantisce che gli educatori di ASP operino all'interno dei gruppi multiprofessionali che compongono i diversi Poli sociali territoriali della Città e il pronto intervento sociale/marginalità.
Nel Contratto di servizio approvato a dicembre 2019 questa scheda veniva definita come 'Servizio di educativa famigliare e territoriale'. Il servizio di educativa territoriale è stato scorporato e fa parte della scheda chiamata 'Servizi socio-educativi territoriali per bambini, adolescenti e giovani'.

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Incrementare la presenza multidisciplinare nell'equipe dei Poli e del pronto intervento sociale/ marginalità, anche attraverso la collaborazione con un soggetto terzo quale ASP che, pur essendo il soggetto pubblico individuato dal Comune per la gestione pubblica dei propri servizi alla persona, ha un'autonoma organizzazione e un'autonoma competenza nella gestione dei servizi. La gestione del servizio di educativa territoriale da parte di ASP, in sinergia con il Servizio sociale comunale e le realtà del territorio, costituisce un modo per arricchire la 'visione' e la capacità pedagogico-educativa di analizzare e porre attenzione ai contesti che coinvolgono sia le famiglie e le persone fragili sia i minorenni e di progettare con le organizzazioni e i diversi contesti, i singoli, le famiglie, le persone coinvolte, nuove modalità di intervento e accompagnamento.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**

Il Servizio si interfaccia con i contesti sociali, educativi e scolastici per supportare e integrare letture sui fenomeni sociali del territorio e sulle singole situazioni e per promuovere/gestire occasioni di confronto su temi educativi.

Si rivolge a persone fragili, nuclei familiari, minorenni (anche MSNA), alle loro famiglie e allo specifico contesto di appartenenza.

Il servizio prevede:

- la co-costruzione nelle equipe multiprofessionali e la collaborazione nell'ideazione e promozione di percorsi socio-educativi o iniziative che coinvolgano le differenti risorse territoriali anche svolgendo una funzione di regia e di promozione pedagogico/educativa su temi specifici;
- la partecipazione al lavoro di analisi, conoscenza e progettazione degli interventi socio-educativi nelle equipe multi-professionali;
- la presa in carico educativa e l'accompagnamento nei progetti individuali sia di persone fragili sia di nuclei familiari che di minorenni, anche in interfaccia con altre organizzazioni, con particolare riferimento, nell'ambito della povertà, a nuclei percettori di reddito di cittadinanza e con fragilità economico-abitativi
- l'accompagnamento nei progetti per minorenni e neo-maggiorenni sia in famiglia sia allontanati dal nucleo familiare attraverso: il sostegno a fragilità e difficoltà educative di genitori nei confronti dei figli; la cura di situazioni di ragazzi a rischio di devianza o devianti; la cogestione di situazioni in cui si renda necessario attivare reti, connessioni territoriali e affiancamenti "leggeri"; la referenza sistematica con le Comunità di accoglienza con periodici incontri con gli educatori e i minorenni ospitati e affiancamenti educativi alla famiglia di origine; l'accompagnamento nei percorsi di affidamento familiare e di affidi sostegno, garantendo vicinanza e sostegno a famiglie affidatarie, famiglia di origine e/o bambini/ragazzi; il rinforzo educativo a genitori e/o bambini/ragazzi in momenti di crisi e di adozioni in atto; la partecipazione all'ideazione e sperimentazione di nuove forme di intervento;
- una attenta e puntuale raccolta e analisi dei dati e della documentazione utile a più livelli (tecnico e di programmazione);
- la ridefinizione organizzativa e la gestione diretta del reperimento dei posti di accoglienza in comunità per minorenni.

Il lavoro del servizio educativo presso i Servizi Sociali è integrato a quello del servizio Sociale professionale. Nell'espletamento del Servizio gli educatori partecipano alle equipe integrate e a tutti i momenti di incontro e coordinamento previsti nell'ambito dell'attività specifica.

Oltre a momenti di coordinamento interno da parte del Responsabile del Servizio Minorenni, Disabili e Progetti di transizione verso l'autonomia di ASP o altra figura incaricata e a incontri di supervisione da parte di un professionista incaricato da ASP, viene organizzato anche un coordinamento periodico tra gli educatori, cogestito dal coordinatore ASP e da uno o più referenti del Comune, in una logica di forte connotazione integrata.

È previsto l'utilizzo dei mezzi in dotazione del personale comunale ovvero mezzi TIL per l'espletamento del servizio.

Gli educatori del servizio utilizzano i medesimi strumenti informatici e le medesime modalità di tenuta dei dati e di rendicontazione delle attività previste per il personale comunale dei Poli e svolgono il loro servizio presso le sedi dei Poli sociali territoriali del Comune nel rispetto delle

indicazioni organizzative fornite dal competente Dirigente del Comune e/o dal Responsabile del Polo.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**

La remunerazione del servizio tiene conto dei costi diretti del servizio, in primis quelli connessi alla remunerazione dei costi complessivi del personale educativo impiegato per le ore effettivamente svolte presso i Poli sociali territoriali del Comune, oltre che dei costi indiretti (coordinamento, costi generali dell'Azienda, formazione, supervisione, ecc…).

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Committenza: Comune. Produzione del servizio: ASP.

Il servizio prevede una forte connotazione integrata. L'assistente sociale è la figura professionale con cui l'educatore si interfaccia prevalentemente. Il servizio si interfaccia altresì con l'AUSL nell'ambito delle attività e progetti/interventi di integrazione socio-sanitaria e con tutte le organizzazioni/enti/persone ritenute utili per lo svolgimento delle attività da realizzare.

Sono previsti 15 educatori coordinati direttamente dal Responsabile Servizio Minorenni, Disabili e Progetti di transizione verso l'autonomia o da altra figura incaricata che si rapporta periodicamente con il servizio del Comune di Reggio Emilia per la gestione delle attività.

Il monitoraggio dell'attività avviene nei Poli sociali e nel servizio Politiche di welfare. Si prevede la realizzazione di periodici incontri di verifica tra la direzione del Servizio sociale, un referente del servizio Politiche di welfare e la dirigenza dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP cui afferisce la competenza del servizio.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**

No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**

Da valutare congiuntamente la necessità di un'eventuale riprogettazione del servizio sulla base anche delle analisi effettuate nel 2019.

Analisi per la costruzione di una referenza educativo/pedagogica per i servizi del territorio.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTE

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente servizio è la sperimentazione di co-housing per nuclei con fragilità sociale all'interno di una struttura di ASP sita in via Pindemonte.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Accogliere nuclei con disagio abitativo al fine di costruire nuovi percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo.
L'obiettivo generale è di evitare che alcune famiglie che si trovano in situazioni di precarietà abitativa, a causa di eventi critici come la perdita del lavoro o periodi di malattia e con scarse reti di supporto familiare e amicale, entrino in circuiti di cronicità assistenziale. Lavorare quindi, attraverso la creazione di un'abitazione 'sicura', sul rafforzamento delle risorse delle famiglie, creando occasioni di affiancamento educativo su tematiche relative alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio) e supportando la costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il progetto intende offrire a famiglie in temporanea difficoltà abitativa (massimo 4 nuclei in convivenza), opportunità che permettano l'acquisizione/riacquisizione di un livello di autonomia sufficiente a "risolvere" l'emergenza abitativa in corso nell'arco di un periodo relativamente breve (indicativamente 6 mesi).
TIPOLOGIA DI UTENZA_Famiglie, prioritariamente con minori, in difficoltà abitativa, residenti nel Comune di Reggio Emilia e, se stranieri, in regola con il permesso di soggiorno. Saranno individuate dai Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia situazioni la cui compromissione sia recente, famiglie "scivolate" in condizioni di vulnerabilità per perdita del lavoro di uno o più dei loro componenti, in difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro, con rete parentale e amicale fragile o assente, che necessitano di accompagnamento nella ridefinizione del bilancio familiare, nella ricerca di una casa sul mercato privato o di edilizia residenziale pubblica, nell'acquisizione di nuove competenze a rafforzamento delle risorse personali. Occorre individuare utenti che abbiano sufficienti strumenti per poter condividere con l'equipe territoriale e il responsabile del caso una progettazione intensiva ma limitata nel tempo e fortemente connessa al territorio in una logica co-progettante.
Almeno uno dei componenti del nucleo dovrà avere un lavoro o comunque una forma di sostentamento e una sufficiente comprensione della lingua italiana.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede l'utilizzo dell'immobile di via Pindemonte di proprietà di ASP e la collaborazione dell'educatrice del polo territoriale di riferimento nella co-progettazione e

gestione dell'esperienza, secondo modalità definite con ASP, gestore del servizio di educativa territoriale.
La remunerazione del servizio avverrà in base ai costi sostenuti da ASP (acquisto di servizi, utenze, beni di consumo, manutenzioni, ammortamenti, oneri e costi diversi, imposte e tasse), oltre alla compartecipazione dell'utenza, sulla base di quanto definito dal Comune.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
Committenza: Comune. Produzione del servizio: Comune e ASP, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio.
Un'equipe territoriale composta da operatori dei Servizi Sociali, da educatori territoriali dell'ASP, da operatori del privato sociale e da volontari garantirà il processo di lavoro che prevede sia un accompagnamento alle singole famiglie, sia una progettazione più generale riferita alla vita nella struttura e in relazione con il territorio.
In tal senso, il servizio offre alle famiglie ospiti:

- un periodo di accoglienza temporanea in condizione di co-housing nel rispetto di uno specifico patto, a regolamentazione della convivenza, e di specifici impegni economici dei singoli nuclei accolti, commisurati alle compartecipazioni definite dal Comune;
- occasioni di affiancamento educativo su tematiche riferite alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio ecc.);
- occasioni di implementazione di competenze individuali;
- supporto nella costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

A differenza della collocazione abitativa temporanea in alberghi o altre strutture di emergenza cittadine, il progetto di Co-housing ha il vantaggio di consentire un intenso lavoro di equipe che vede il territorio come soggetto co-progettante fin dalla sua fase iniziale.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Sono in ridefinizione le modalità di coinvolgimento delle risorse del territorio di riferimento, considerata anche la terminata collaborazione con Ce.I.S.
Al fine di avvalorare i primi due anni e mezzo di vita del co-housing, si ritiene utile la produzione, a cura di ASP in collaborazione con il gruppo tecnico, di un lavoro/documento di analisi di dati quantitativi e qualitativi dell'esperienza fin qui condotta.
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER GIOVANI: PROGETTO POLO, PARTECIPARE LA CITTÀ

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Progetti educativi individuali e/o di gruppo prevalentemente rivolti a adolescenti e giovani adulti.
Essi si sostanziano attraverso la realizzazione di due Servizi distinti:

- progetto P.O.L.O. (Progetti di Orientamento, Laboratori e Opportunità formative);
- partecipare la città - progetto di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità con le giovani generazioni.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Progetto "P.O.L.O.", attraverso i suoi educatori, supporta i ragazzi a esplorare e costruire percorsi di accompagnamento educativo e sostegno, partendo da situazioni di fallimento scolastico, dispersione scolastica, assenza di adulti significativi nella propria esperienza di vita, disorientamento rispetto alla lettura delle proprie capacità e attitudini anche professionali.
Il progetto "Partecipare la città" è centrato sull'educazione alla partecipazione e sulla partecipazione attiva dei giovani nella città, ovvero si pone come finalità l'educare i giovani ad essere cittadini attivi, consapevoli ed attenti alla legalità.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nei capitolati tecnici delle procedure predisposte per ciascun servizio.
I destinatari del progetto P.O.L.O. sono prioritariamente ragazzi del primo biennio delle scuole superiori a forte rischio di evasione dall'obbligo scolastico, o che abbiano compiuto 16 anni di età e non hanno assolto l'obbligo scolastico, nonché giovani che, pur avendo terminato il percorso dell'obbligo scolastico, vivano una condizione di disorientamento sociale: non studiano né cercano una occupazione (N.e.e.t.).
Il progetto Partecipare la città è rivolto a piccoli e giovani cittadini della fascia d'età 8 - 29 anni.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei capitolati tecnici delle procedure predisposte per ciascun servizio, rispetto a cui ne costituiscono la norma.

## MODALITÀ ATTUATIVA

**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale. FCR mediante procedure affida la gestione dei Servizi.**
La documentazione di ciascuna gara viene pubblicata previa approvazione dal Servizio Officina educativa e Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottengono mandato da altri soggetti cointeressati.

L'accesso per gli adolescenti e i giovani alle proposte educative-formative di entrambi i servizi è diretto e gratuito.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

**AMBITO FAMIGLIE E ADULTI FRAGILI**

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

## ATTIVITÀ ESTIVE

**OGGETTO DEL SERVIZIO**
Organizzazione di progetti educativi estivi per famiglie che presentano fragilità educative e realizzazione di un progetto finalizzato alla gestione e animazione di aree verdi della città, denominato "Progetto Isole".

**FINALITÀ DEL SERVIZIO**
Finalità del servizio è il coinvolgimento di minorenni in situazioni che presentano difficoltà educative in ambito familiare, proponendo accessi a campi giochi a retta calmierata e l'allestimento in luoghi della città particolarmente complessi (zona stazione, Villaggio Foscato, zona Gardenia, area Fenulli-Compagnoni) di interventi di animazione nelle fasce pomeridiane, aperti ai minorenni presenti nelle aree, al fine di agganciare e monitorare quelle situazioni di bambini/ragazzi in condizioni di vulnerabilità e povertà educativa, che non afferiscono ai campi giochi tradizionali e che sono diversamente monitorate e accompagnate in corso d'anno scolastico.

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA**
I servizi educativi estivi sono da realizzarsi in quartieri della città (nord ed est) in cui il Comune da diversi anni sta investendo per la riqualificazione dei servizi e degli spazi offerti alla cittadinanza. Sono rivolti a famiglie residenti nelle zone individuate che presentano fragilità educative e che sono conosciute dal Servizio Sociale e prevedono l'introduzione di una tariffa agevolata per i bambini e i ragazzi frequentanti tali servizi.
Il progetto Isole prevede la realizzazione nelle aree cittadine individuate di attività ludiche, laboratoriali e sportive sia strutturate che libere, momenti di condivisione e attività ricreative rivolte a minorenni fra i 4 e i 14 anni di età, in prevalenza residenti nel quartiere e provenienti da famiglie in situazione di disagio sociale.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Il progetto Isole si realizza di norma per la durata di 5 settimane, per 5 pomeriggi a settimana, di 3 ore ciascuno. Non è prevista alcuna forma di contribuzione economica da parte delle famiglie. Il Servizio ha carattere sperimentale e viene attivato sulla base di valutazioni congiunte tra l'Area delle Politiche di Welfare e Intercultura e il Servizio di Officina Educativa.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
**Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale**

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali e attuare quanto richiesto per la prevenzione e l'eventuale trattamento da COVID-19, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

# AMBITO TRASVERSALE

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# GESTIONE DATI, RENDICONTAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del servizio è l'insieme delle funzioni, delle applicazioni, degli strumenti tecnologici e delle procedure che interagendo tra di loro rendono disponibili una serie di informazioni e di dati, la gestione dei dati stessi, la loro rendicontazione e i flussi informativi tra i diversi soggetti che operano all'interno dei servizi.
Il servizio si caratterizza principalmente per operazioni relativa alla raccolta, elaborazione, scambio, esportazione e analisi dati. Nello specifico si intende la gestione di tutti i sistemi informativi a supporto del monitoraggio della presa in carico, degli oneri amministrativi e della rendicontazione economica delle attività afferenti agli ambiti anziani, persone con disabilità, ambito trasversale e famiglie con bambini, adolescenti, giovani adulti e adulti fragili.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli obiettivi della gestione dei dati, della rendicontazione e dei flussi informativi, che si basano su una raccolta dei dati sistematica, sono:

- supporto alle attività di programmazione del welfare e alle operazioni decisionali per una gestione sempre più integrata dei servizi socio-sanitari, restituendo al territorio analisi e approfondimenti degli esiti delle attività;
- supporto alla gestione dei principali fondi di natura socio-sanitaria;
- la gestione della complessa filiera delle attività dei servizi sociali;
- la solerte risposta ai debiti informativi istituzionali.

FCR si impegna a garantire l'efficiente espletamento delle finalità sopra descritte mettendo a disposizione le risorse necessarie al raggiungimento di questo obiettivo.

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dal servizio Politiche di welfare e intercultura del Comune di Reggio Emilia, la quantificazione del servizio sarà svolta sulla base delle ore di supporto alle attività sopra descritte.

## DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

## MODALITÀ ATTUATIVA

Il gestionale "Garsia We" è il sistema informativo principale su cui confluiscono i dati di attività e i dati economici del Servizio Sociale del Comune di Reggio Emilia. Ciascun operatore ed ente gestore deve, relativamente dal ruolo che ricopre, implementare tale sistema per una corretta gestione dei dati e una corretta lettura degli stessi. Allo stesso gestionale appartengono moduli che permettono di amministrare dei dati sociosanitari e di interfacciarsi parzialmente con i sistemi informatici dell'Ausl del Distretto di Reggio Emilia, per il monitoraggio e la tenuta

univoca dei dati di attività degli ambiti oggetto del Contratto. “Garsia We”, inoltre, permette lo scambio dei dati di attività e rendicontazione con gli enti gestori, chiamati a erogare i servizi.
Ci sono poi altri strumenti digitali di gestione, rendicontazione e consultazione, principalmente strumenti di monitoraggio e reportistica (quali Jasper) atti a monitorare i processi e le attività a oggi non contemplate sui moduli di Garsia We.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# SPORTELLO SOCIALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio di Sportello Sociale del Comune di Reggio Emilia, luogo dedicato all'ascolto del cittadino e, in quanto tale, elemento centrale del Sistema Accoglienza del Servizio Sociale territoriale, nel suo fungere da veicolo di contatti e relazioni tra individualità e sistema, tra comunità e servizio.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Nello specifico, nell'esercizio della funzione accoglienza, lo sportello sociale è impegnato:

- nell'incontro e nell'ascolto dei cittadini e delle necessità, delle risorse, delle visioni di sé e del contesto che questi portano al servizio, alla ricerca di un supporto nell'affrontare le difficoltà più o meno emergenti che vivono quotidianamente;
- nella costruzione e interpretazione dei dati raccolti nell'incontro con il cittadino, attraverso strumenti ad hoc (scheda Garsia) e un momento di confronto con il Sottogruppo Accoglienza, dedicato alla definizione di letture condivise delle dimensioni problematiche e di valore portate dal cittadino, al fine di individuare possibili percorsi di supporto/sostegno, all'interno o all'esterno del servizio;
- nella definizione di ipotesi di lavoro nel Sottogruppo Accoglienza da proporre al cittadino, in un'ottica di co-costruzione e condivisione da trasferire poi anche agli operatori della presa in carico, nel caso si valuti opportuna la realizzazione di un progetto interno al servizio e/o con i soggetti esterni ai quali il cittadino potrà essere indirizzato.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

**A LIVELLO STRATEGICO**, la funzione principale in capo allo Sportello Sociale è **l'accoglienza e l'ascolto dei cittadini**, spazio con una dignità a sé, tempo e luogo dedicato al cittadino, che trova già nella possibilità certa di essere ascoltato e accolto, una prima risposta ai suoi bisogni. La cura nella conduzione di tale momento è tesa a fare in modo che il primo incontro tra cittadino e servizio sia per entrambi "un'esperienza di qualità", in termini di ascolto attivo ed empatico, di offerta di informazioni, consulenza, orientamento; un'esperienza di relazione positiva che veicoli e orienti la relazione futura del cittadino nel percorso di accompagnamento del singolo/nucleo con il Servizio Sociale Professionale, così come verso il territorio e i presidi di altri attori, partner esterni del servizio. L'ascolto è volto inoltre alla raccolta informatizzata d'informazione tramite colloqui approfonditi e personalizzati che hanno come obiettivo l'articolazione della situazione del singolo/nucleo per consentire allo Sportello di pre-allestire la costruzione del problema da trattare successivamente con i colleghi del sottogruppo accoglienza.

Per contribuire alla costruzione di un *welfare* d'accesso di qualità, lo Sportello Sociale declina la propria funzione anche in azioni di supporto all'organizzazione interna del "sistema-polo", e ad azioni di "facilitatore" di incontri e comunicazioni con soggetti esterni. In tale contesto, operativo si inserisce il ruolo di **segretariato sociale,** con l'accesso telefonico dedicato, la

realizzazione di attività amministrativo-documentali, legate sia a prestazioni temporanee che a dispositivi ciclici e servizi leggeri. Funzioni che consentono di diventare spesso "connettore" e riferimento per procedure che richiedono il coinvolgimento di soggetti altri, e di contribuire alla costruzione di reti collaborative.

**A LIVELLO GESTIONALE**, anche in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legge 19/2020 e successivo DL 33/2020, in riferimento alle misure di fronteggiamento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, l'attività di Sportello Sociale si traduce in:

- **punto unico di accesso telefonico-centralino,** con mail dedicata, volto a favorire e facilitare il contatto dei cittadini con gli sportelli e i Poli. Assume funzione di primo orientamento al sistema organizzativo del servizio e di gestione del calendario degli appuntamenti, sia telefonici che in presenza;
- **presidio dei 4 Poli Territoriali**, con una scansione definita di spazi di accoglienza dei cittadini, accesso su appuntamento telefonico e in presenza, momenti di riunione con il sottogruppo accoglienza, attività di back office.
- **un presidio dedicato alle famiglie con procedimento di sfratto in corso presso il Tribunale di Reggio Emilia**, che vede la presenza di un'operatrice ogni giovedì mattina in concomitanza con la trattazione delle udienze di convalida. L'operatrice accoglie e ascolta i cittadini che si rivolgono spontaneamente o su invio dell'Autorità Giudiziaria. Qualora si tratti di persone già conosciute e in carico ai Servizi Sociali, la funzione principale dello Sportello, oltre a quella informativa, si sostanzia nella connessione e il raccordo con l'assistente sociale di riferimento, che può così disporre di notizie certe e tempestive, utili ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del progetto assistenziale in corso. Qualora, invece, si presentino persone non conosciute dal Servizio Sociale, lo Sportello si connota maggiormente come punto di accoglienza diffuso sul territorio, in grado di favorire l'accesso ai servizi da parte di cittadini che non si riconoscono od immaginano come potenziali utenti. In questo caso, oltre alla funzione informativa ed orientativa, lo Sportello si caratterizza come porta di accesso al Servizio, svolgendo una funzione di accompagnamento e supporto ai cittadini verso il servizio competente a valutare e sostenere situazioni di bisogno;
- **un presidio presso la UOC Marginalità e Intercultura** che ha referenza su: servizio di Primo Intervento Sociale (PIS), Siproimi, Servizi dedicati alle comunità di rom e sinti presenti sul territorio, Progetto Carcere con punto di accesso per i detenuti, Progetto Rosemary, attivo in azioni di contrasto alla prostituzione e ai fenomeni di sfruttamento e tratta degli esseri umani.

  Le funzioni di Sportello, in tale contesto, si traducono in:

  1. accoglienza (telefonica e in presenza su appuntamento) dei cittadini afferenti al servizio PIS (non residenti, SFD), volta a garantire momenti di ascolto, supporto e orientamento in connessione agli attori del circuito della Bassa Soglia;
  2. funzione di secondo livello, volta al monitoraggio dei dati di accesso, alla tenuta di un'interconnessione dei diversi servizi afferenti alla UOC, sia nel rapporto con i cittadini ad essi afferenti, sia nella rete degli operatori, contribuendo alle operazioni di gestione e programmazione a cui sono dedicati.

- **la raccolta, cura, manutenzione e analisi dei dati di accesso,** funzione che viene utilizzata sia per lo sviluppo del ruolo di Sportello, che con riferimento a problematiche specifiche (ambito crisi-lavoro, nuovi accessi rispetto alla riorganizzazione sui 4 Poli ecc., nuovo assetto organizzativo del servizio) e che si traduce sia nella gestione della banca dati in uso (Garsia), così come nella costruzione di strumenti di monitoraggio ad hoc, sia di uso interno, sia in condivisione con i sottogruppi o la dirigenza;
- l'accompagnamento e la gestione delle pratiche relative ai **beneficiari del Reddito di cittadinanza**, con riferimento ai cittadini non conosciuti dal servizio.

**ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
Rispetto alla quantificazione del servizio si fa riferimento a:

- Quota ore di accesso per i cittadini: il punto unico di accesso telefonico garantisce 20 h settimanali di apertura al pubblico. I 4 presidi dei Poli prevedono in media 30 h settimanali di accesso telefonico e/o in presenza su appuntamento. Il presidio per il Pis è attivo per 8 h settimanali in accesso telefonico e/o su appuntamento. Il Punto di accesso presso il Tribunale prevede 4 h di accesso settimanali, salvo diverso accordo con i Giudici preposti alle udienze.
- Gli accessi dei cittadini: sulla base del monitoraggio effettuato negli anni di attivazione del servizio, emerge che gli sportelli garantiscano in media quasi 3.000 contatti totali all'anno, il 90% su accesso diretto. Di questi, quasi il 90% esita in colloquio di approfondimento, mentre il restante 10% viene orientato con informazioni e indicazioni specifiche, in linea con le funzioni di segretariato sociale.

**DIMENSIONE DISTRETTUALE**
No.

**MODALITÀ ATTUATIVA**
A FCR viene affidata sia la funzione di committenza che la funzione di gestione dello Sportello Sociale, in funzionale integrazione con gli obiettivi strategici e gestionali del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Reggio Emilia.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Nei dieci anni di realizzazione dell'esperienza degli Sportelli Sociali e del sistema accoglienza si è assistito a una significativa evoluzione organizzativa dell'area, tramite sperimentazioni specifiche, la costituzione del gruppo interpoli, con una forte attenzione al tema della "territorialità", promotore di un approccio innovativo che tenta di riconnettere in modo strettamente operativo, oltre che teorico, il lavoro sui singoli casi e il lavoro progettuale di comunità.
In virtù di ciò, è stata condivisa la necessità di individuare una funzione-dedicata, nel gruppo di lavoro per l'elaborazione e la ri-costruzione di una identità condivisa di ruolo, riattraversando il lavoro realizzato negli anni e definendo, nel gruppo e con il gruppo, gli scenari evolutivi possibili del ruolo dello Sportello Sociale, nel sistema più ampio del welfare d'accesso.
Tale funzione prevede momenti di affiancamento e confronto ad hoc tra operatori e incontri calendarizzati di equipe, volti a:

1) favorire un riallineamento operativo tra gli operatori preposti, in termini strettamente tecnici e procedurali, nella gestione del complesso sistema informatico-comunicativo-

gestionale connesso al lavoro di sportello, in relazione sia al sistema-polo, sia agli altri uffici del Comune che svolgono funzioni segretariali e amministrativi nel Servizio Sociale;

2) ridefinire e ricondividere la *mission* del servizio di Sportello Sociale nel più vasto sistema accoglienza del welfare d'accesso, attraverso la costruzione di letture, condivisione di contenuti, rivisitazione di metodi che recuperino e riaffermino l'approccio relazionale, proprio del servizio sociale nell'incontro con i cittadini, la comunità, il territorio;
3) lo studio, la scoperta e la sperimentazione di forme innovative e/o inedite di accoglienza e ascolto per e con i cittadini, riattraversando le esperienze promosse nel territorio, anche in connessione ad altre progettazioni dell'area Sociale di FCR.

Questa funzione vede oggi l'investimento di una risorsa dedicata a raccogliere evidenze da portare all'attenzione del gruppo di regia del presente Accordo.
Inoltre, i nuovi assetti imposti dal Covid-19 e la riorganizzazione interna richiederanno un costante monitoraggio e una verifica dell'attuale assetto dedicato.

AMBITO TRASVERSALE

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

# REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE

## OGGETTO DEL SERVIZIO

Rivitalizzare i dibattiti intorno alle questioni cruciali relative ai progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, orientando la città verso un cambio del paradigma culturale a favore del pieno diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità, sperimentando contesti e situazioni innovative, mantenendo una costante sollecitazione al coinvolgimento di tutti gli attori interessati in occasioni periodiche di confronto.

## FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere esprime la volontà dell'Amministrazione Comunale di pensare e rendere il Comune esperienza pilota a livello nazionale nell'accogliere le diversità, rendendole risorsa culturale ed etica; è un nuovo approccio alla fragilità che viene assunta come punto di riflessione privilegiato per osservare, agire e innovare la comunità.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

A partire dall'ingaggio delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità locale, attraverso il dialogo con l'Amministrazione, nasce e si sviluppa il Progetto, dando vita a sedi di lavoro e pensiero congiunte pubblico-privato-cittadini, da cui si dipanano interventi progettuali specifici, che hanno lo scopo di abbattere le barriere architettoniche e culturali del e nel territorio, mediante processi inclusivi. Il servizio sviluppa perciò progettualità su quattro assi tematici:

1. La città accogliente e accessibile,
2. La cultura senza barriere: arte e fragilità,
3. Sensibilizzare la comunità ai diritti delle persone fragili,
4. Innovazione dei sistemi di welfare

## ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno del Servizio viene annualmente definito con un Piano Attuativo, periodicamente aggiornato, che viene costruito con i referenti dell'Amministrazione, del servizio Politiche di welfare, dei Servizi culturali, cultura dei diritti e sviluppo attrattività della città, dell'Azienda.

## DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

## MODALITÀ ATTUATIVA

FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la realizzazione delle azioni previste e gestisce direttamente la progettazione, la programmazione e il coordinamento operativo del progetto.

**SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE**
Come definite nel Piano Attuativo annuale e negli eventuali aggiornamenti dello stesso.